

42
anno 13
Dicembre 2013
periodico

direttore responsabile
Giuliano Bruni
Proprietà
**Misericordia
Pistoia**

Registrazione Tribunale
di Pistoia
n. 359 del 12/03/2001

Spedizione A.P.
Art. 2 comma 20/C
L. 662/96
conto NR 5-074/LN/DC
Filiale di Pistoia

Giornale della **MISERICORDIA**

Informazione Cultura Società

*in questo
numero*



**Una cittadella
sognata e realizzata**



**Misericordia
da Papa Francesco**



Speciale
DOSSIER
Essere donna oggi



**Salute
e benessere**



La sede storica della Misericordia in Via del Can Bianco, 35

Giornale della Misericordia

Istituito nel 1975



Proprietà Misericordia di Pistoia
Associazione di Volontariato di
Diritto privato fondata nel 1501
Via del Can Bianco, 35
51100 Pistoia

conto corrente postale 12589511

SOMMARIO

<i>Aligi Bruni</i>	Una cittadella sognata e realizzata	1
<i>Don Giordano Favillini</i>	Natale: il Signore visita il suo popolo	2
<i>Lorenzo Calistri</i>	I nostri volontari al 1° meeting delle misericordie d'Italia	4
<i>Guido Bruschi</i>	La Misericordia attenta alla salute del prossimo	5
<i>R. Walter Mutt</i>	La Misericordia a Roma. Litografie di Flavio Bartolozzi	8
<i>Riccardo Marchini</i>	Il cimitero della Misericordia	12
<i>Riccardo Fantacci</i>	A Paolo Mangani	13
<i>Paolo Gestri</i>	Aldo Frosini: il pittore gentile	16
<i>Speciale Dossier</i>	Essere donna oggi	17
<i>Irene Gelli</i>	Taping e riabilitazione	26
<i>Giuseppe Seghieri</i>	Il diabete killer silenzioso	28
<i>Angela Di Lauro</i>	Il disturbo della voce	29



Periodico trimestrale: Anno XX numero XX - Dicembre 2013 - Registrazione Tribunale di Pistoia n°539 del 12/03/2001

Direttore Responsabile: **Dott. Giuliano Bruni** www.giulianobruni.com

Redazione: Via del Can Bianco, 35 51100 Pistoia - Tel. 0573.505202 - E-mail: segreteria@misericordia.pistoia.it - giornalemisericordia@virgilio.it

Segreteria di redazione: **Sara Picchi e Maristella Luchetti**

Consulente ecclesiastico: **Don Giordano Maria Favillini**

Comitato di Redazione: **Comm. Aligi Bruni, Roberto Fratoni, Massimo Vannucci**

Hanno collaborato a questo numero: **Benini Caterina, Ketty Capini, Sergio Marziale, Iliaria Minghetti, Sergio Teglia, Riccardo Marchini, Giulia Tardi, Richard Walter Mutt, Lorenzo Calistri, Riccardo Fantacci, Bruschi Guido, Enrico Gasperini, Paolo Gestri, Leonardo Rafanelli, Valentina Spisa, Amerigo Vivarelli, Irene Gelli, Giuseppe Seghieri, Angelo di Lauro, Pier Luigi Lottini, Daniele Musiari, Marco Magrini, Elena Matteoni**

Impaginazione: **Giacomo Carobbi** - tel. 377.1241925

Stampa: **Tipografia Pistoiese** - tel. 0573 20764

Fotografie: **Fotoclub Misericordia e archivio Misericordia**

Chiuso in tipografia il 13 dicembre 2013 - Tiratura 5.000 copie

Rivista su internet: www.misericordia.pistoia.it

Foto di copertina: **Renzo Mantero**

UNA CITTADELLA SOGNATA E REALIZZATA



È finalmente partita la tanto auspicata "Cittadella della Solidarietà", la proposta di costruzione di un Housing Sociale presso la nostra area al parco La Vergine, prima e per adesso unica esperienza in Italia. I lavori iniziati nel gennaio scorso, stanno procedendo con celerità e la fine è prevista per dicembre 2014. Si stanno realizzando ben 52 appartamenti che in base alla tipologia familiare potranno essere dai 50 agli 80 mq, concessi esclusivamente in affitto calmierato a giovani coppie ed a persone con oltre 65 anni di età e verranno assegnati con un bando di evidenza pubblica dove i fratelli e le sorelle della Misericordia iscritti da alcuni anni, potranno contare su un maggiore punteggio.

Nei criteri di assegnazione saranno prevalenti le fasce di reddito (importi annui per il nucleo familiare: minimo €.14.000 circa - massimo €.38.000 circa, dati variabili in base alla normativa regionale di riferimento) ed i richiedenti non dovranno essere titolari di abitazioni sul territorio nazionale oltre a possedere già la residenza in un comune della provincia di Pistoia.

Al piano terreno sono previsti servizi e attività commerciali di quartiere quali un il bar, lo sportello bancario, una farmacia, uffici di patronato oltre ad un ampliamento delle nostre attività con la probabile presenza di medici di famiglia.

La Misericordia se richiesto, fornirà una serie di servizi socio sanitari in supporto all'autonomia individuale delle persone che ci abiteranno quali la spesa a domicilio, l'assistenza domiciliare socio sanitaria, le pulizie della casa, la consegna di farmaci ecc.

Le persone anziane inoltre se lo vorranno, potranno anche godere dei servizi già esistenti in loco come l'uso della mensa dei volontari e nell'ottica dell'integrazione sociale, usufruire delle attività ricreative del Circolo e perché no, svolgere attività di volontariato nelle mansioni a loro possibili.

La proprietà sarà interamente recuperata e sarà un bel biglietto da visita per l'ingresso alla città grazie anche all'intera sistemazione del parco con spazi a verde attrezzato, l'area sarà completamente pedonalizzata con l'esclusione dei soli mezzi della Misericordia e servita da due parcheggi, uno su via Bonellina e l'altro su via Bassa della Vergine.

Questa è la concretizzazione di un grande sogno sostiene il

Presidente Bruni, uno dei progetti più belli ed ambiziosi che la nostra Misericordia potesse realizzare e che grazie alla determinante presenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia oggi si sta trasformando in realtà.

Comm. Aligi Bruni

Presidente Misericordia Pistoia

COME SARÀ

Alcuni rendering computerizzati del progetto ultimato e inserito nel tessuto urbano della città.



NATALE: IL SIGNORE VISITA IL SUO POPOLO

Quale pensiero si può offrire in preparazione al S. Natale se non una idea che spesso ci viene offerta dal nostro Papa Francesco nelle sue omelie mattutine nella celebrazione eucaristica in S. Marta e cioè lo spirito di mondanità. La celebrazione del Natale ricorda la venuta di Gesù in questo mondo, egli è venuto per portare doni all'umanità e il dono nuovo è lo Spirito Santo, vera novità del Vangelo, esso ci porta la stessa vita che è in Dio perché la nostra vita umana sia innalzata, riceva dignità e venga santificata.

La vita cristiana è allora un progressivo cambiamento, una trasformazione, un passaggio da uno spirito di mondanità a uno spirito di santità. Per spiegare cos'è questo spirito di mondanità che insidia la vita dei cristiani si possono prendere alcuni passaggi che il Papa stesso ha fatto nei suoi vari discorsi.

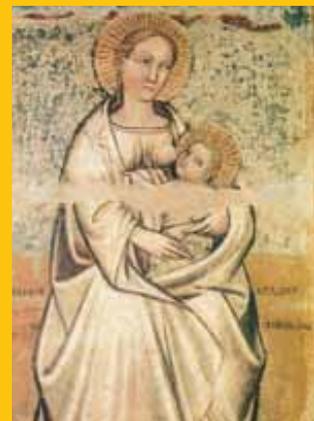
Un modo di pensare mondano può essere: "Siamo progressisti, andiamo con il progresso dove va tutta la gente", ma negoziare con il potere "la fedeltà a Dio, il sempre fedele è apostasia, adulterio, questo è il frutto del demonio, del principe di questo mondo che ci porta avanti con lo spirito di mondanità."



Caravaggio - Natività con i Santi Lorenzo e Francesco d'Assisi

ARTICOLO CURATO DAL CORRETTORE DELLA MISERICORDIA DI PISTOIA DON GIORDANO M. FAVILLINI

Tutti i fratelli e le sorelle sono invitati alla S. Messa dell'Istituzione, nella Chiesa della Misericordia, il 24 dicembre alle ore 21



Madonna in trono con bambino.
Affresco del Secolo XV, presso la
sede storica della Misericordia

"La globalizzazione dell'unità di tutte le Nazioni nell'unità egemonica e non la bella globalizzazione ognuna con le proprie usanze, è proprio il pensiero unico. E questo pensiero unico è frutto della mondanità."

La cultura che nasce da questa mondanità, che esclude Dio dalla vita degli uomini, spesso entra anche fra i cristiani, essi non negano Dio con le parole ma nei comportamenti ed essendo influenzati da questo pensiero, senza accorgersene, diventano apostati. Il Papa ci mette in guardia e ci ricorda che "quello che ci consola è che davanti a questo cammino che fa lo spirito del mondo, il cammino di infedeltà, sempre rimane il Signore che non può rinnegare se stesso; il Fedele. Lui sempre ci aspetta, Lui ci ama tanto, e Lui ci perdona quando noi, pentiti per qualche passo in questo spirito di mondanità, andiamo da Lui, il Dio Fedele. Preghiamo il Signore perché con la Sua bontà ci salvi da questo spirito mondano che negozia tutto".

Benedetto XVI parlava dei principi non negoziabili:

1. la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale (quindi contro l'aborto, l'eutanasia e la manipolazione del gene umano);
2. la difesa del matrimonio monogamico tra uomo e donna (cioè la condanna del riconoscimento giuridico dell'unione tra omosessuali e delle coppie di conviventi);
3. la difesa della libertà religiosa e di educazione (cioè il diritto della famiglia di scegliere come educare i propri figli, quindi la parità tra scuola pubblica e scuola privata paritaria, perché il compito di educare i figli spetta anzitutto ai genitori, non allo stato).

Questo Natale può essere un'occasione per prendere coscienza di tutto questo, fare Natale è accogliere lo Spirito di Gesù nella nostra vita, Natale è permettere a Gesù di vivere in noi, questo è il vero Natale che ci fa perennemente felici.

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti i confratelli e amici della Misericordia !

LA MISERICORDIA A MEDJUGORJE

Un'esperienza unica

Da molto tempo la comunità della Misericordia di Pistoia, aveva il desiderio di effettuare un pellegrinaggio a Medjugorje, e alla fine, la cosa si è realizzata. Nei giorni 31 agosto/3 settembre scorso, infatti, è stato organizzato un pullman con 50 Confratelli e amici che hanno voluto fare questa esperienza.

Nella comitiva il Vicepresidente Sergio Fedi, il Segretario Generale Roberto Fratoni e il Direttore dei Servizi Riccardo Fantacci, che assieme ad un bel gruppo di Confratelli hanno salutato il monte dell'apparizione e partecipato a due intensi giorni di preghiera, meditazione, raccoglimento e fraternità.

Guide e punti di riferimento eccezionali sono stati fra Marco e fra Antonio, davvero encomiabili per calore, affetto e grande preparazione etica in questo pellegrinaggio, dando a tutti i partecipanti tutto il supporto e lo spazio richiesto.

Non sono mancati poi gli spazi anche di ricreazione, che



I nostri confratelli a Medjugorje

assieme ai tanti momenti di preghiera, hanno davvero reso bellissimo questo pellegrinaggio. Non è un caso che il prossimo 2 maggio 2014 verrà effettuato un altro pellegrinaggio sempre a Medjugorje (partenza 30 aprile rientro 3 maggio) e molti di coloro che hanno già partecipato hanno già riconfermato la propria adesione, segno evidente di quanto siano stati meravigliosi i momenti passati in quel posto davvero unico.



Il Presidente Comm. Aligi Bruni insieme alla figlia di Marco Venturi

NEL RICORDO DI MARCO

Un ritrovo intimo e partecipato quello che ha voluto ricordare il Confratello e Capo Guardia Marco Venturi giovedì 10 ottobre scorso, nel suo turno di notte, alla presenza del Presidente della Misericordia di Pistoia Comm. Aligi Bruni, il Vicepresidente Sergio Fedi, il Segretario Generale Fratoni, con i familiari di Marco, venuti a consegnare il DAE, il defibrillatore acquistato con la raccolta effettuata in occasione del funerale del compianto Volontario.

“L'esempio di Marco – ha sottolineato il Presidente Bruni – deve essere per tutti noi uno stimolo per continuare a portare avanti la sua opera con impegno e senso del dovere, con quello spirito che lo ha sempre contraddistinto”.

Poi la consegna da parte della figlia di Marco del DAE al Presidente della Misericordia e conseguentemente una targa ricordo che lo stesso Presidente ha voluto consegnare alla famiglia, dopo di che poche ma commosse parole della figlia a ringraziare la Misericordia e i Fratelli Volontari per la vicinanza.

In ultimo un breve pensiero anche da parte del Direttore Riccardo Fantacci a nome e per conto dei Fratelli Volontari e la preghiera da parte di fra Marco con la benedizione del DAE e dei numerosi Fratelli Volontari intervenuti a questa cerimonia.

I NOSTRI VOLONTARI AL PRIMO MEETING NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

10-12 MAGGIO 2013



Franco Gabrielli, Capo della Protezione Civile con i nostri volontari - Foto Lorenzo Calistri

Una grande festa in cui, alla presenza del Capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, al parco Ferrari di Modena, sono stati premiati i 1500 volontari e le 350 Misericordie di tutta Italia che hanno portato il loro aiuto durante l'emergenza terremoto in Emilia e nel corso della quale sono stati anche consegnati ai sindaci di Mirandola, Maino Benatti e di San Felice sul Panaro, Alberto Silvestri, i fondi raccolti con la sottoscrizione lanciata dalla Confederazione nazionale delle Misericordie.

Si è chiuso così il 1° Meeting nazionale delle Misericordie che, proprio per ricordare lo straordinario impegno di un anno fa, si è svolto a Modena dove, da venerdì, il parco Ferrari è stato occupato dalle oltre 100 tende nel campo della neonata Colonna mobile nazionale delle Misericordie. Qui hanno vissuto per tre giorni i volontari (ben 1598 quelli complessivamente re-

gistratisi), partecipando a un fitto programma di esercitazioni, convegni, forum tecnici, eventi e serate di musica.

Al Meeting è arrivato anche un messaggio di Papa Francesco: il Santo Padre ha indirizzato alle Misericordie "l'invito a gettare con coraggio le sementi della carità ad ampio raggio, consapevoli che la carità porta sempre copiosi frutti".

La mattinata si è aperta con la Santa Messa, presieduta dall'arcivescovo di Modena-Nonantola: "Il terremoto -ha detto nell'omelia monsignor Antonio Lanfranchi- ci ha fatto prendere coscienza che c'è un cuore buono che attende di emergere. Non si sarebbe fatto quanto si è fatto in meno di un anno per la ricostruzione senza tanta vicinanza e tanta solidarietà."

A Modena il Prefetto Gabrielli ha citato Vasco Rossi per ringraziare le Misericordie che, ha detto "dopo 800 anni 'sono ancora qua', e rappresentano un asset importante nel nostro sistema. Credo -ha aggiunto- che anche iniziative come questo Meeting servano, come direbbe il nostro Presidente del Consiglio, a fare spogliatoio, per sviluppare la dimensione di aggregazione all'interno delle singole componenti. Ho avuto il privilegio di vedere il campo dall'alto arrivando con l'elicottero ed è davvero perfetto." Gabrielli ha poi esaltato l'importanza del volontariato organizzato di protezione civile, una fiducia dimostrata, ha sottolineato "dal fatto che seppure il mio Dipartimento in 2 anni abbia subito tagli per il 56%, io non ho tagliato un euro al volontariato nel 2011 e 2012 e farò altrettanto nel 2013."

Lorenzo Calistri



Allestimento al Parco Ferrari di Modena



SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ - MISERICORDIA PISTOIA

Chiunque voglia partecipare attivamente alle iniziative dello Spaccio della Solidarietà può contattarci:

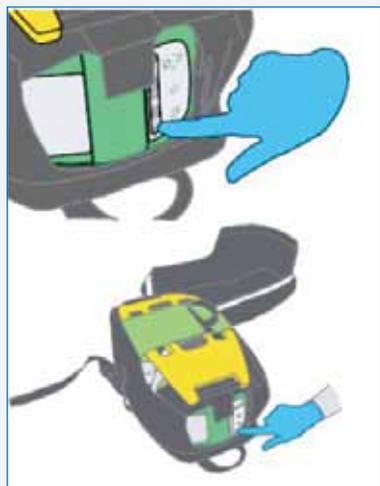
MARTEDI E GIOVEDI DALLE 15,30 ALLE 17,00
SIG. ENRICO GASPERINI TEL. 0573 505230

Il linguaggio della solidarietà è l'esempio
VIENI CON NOI "AIUTACI AD AIUTARE"

LA MISERICORDIA ATTENTA ALLA SALUTE DEL PROSSIMO

La Misericordia di Pistoia, da sempre all'avanguardia nei presidi sanitari e attenta alla salute del prossimo, si è recentemente dotata di un ulteriore strumento che sarà utilizzato per aumentare le probabilità di sopravvivenza dei cittadini colpiti da arresto cardiaco; per questo motivo il 23 dicembre alle ore 10:00, presso l'Auditorium di Via Panconi, verrà presentato LUCAS.

LUCAS è un dispositivo meccanico per compressione toracica facile da usare, che supporta soccorritori, personale di servizio sulle ambulanze, medici, infermieri o personale sanitario nell'effettuazione di un massaggio cardiaco efficace e di qualità costante. Per garantire un adeguato supporto cardiocircolatorio ai pazienti colpiti da arresto cardiaco, in attesa del ripristino delle funzionalità cardiache, è necessario



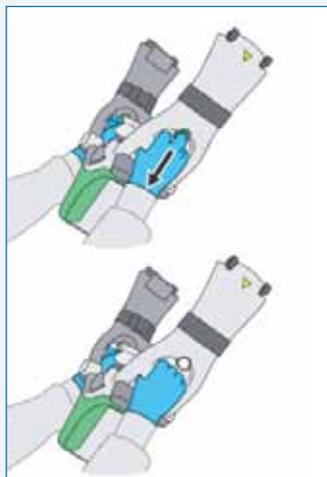
Rappresentazione di LUCAS

eseguire compressioni toraciche efficaci e costanti nel tempo.

Utilizzando il LUCAS è possibile mantenere sempre uno standard ottimale nella qualità della rianimazione cardiopolmonare effettuata, riducendo al minimo le interruzioni delle compressioni. Inoltre il LUCAS rappresenta per gli operatori un supporto prezioso, consentendo di eseguire le compressioni a mani libere e di concentrarsi sulle altre terapie critiche mantenendo un maggiore livello di sicurezza anche durante il trasporto del paziente in ambulanza.

Da ormai diversi anni la Misericordia di Pistoia, insieme al 118, ha intrapreso un importante percorso formativo e di crescita per permettere di aumentare le possibilità di sopravvivenza dei cittadini in caso di malore.

Dal 2003, con il progetto "ChiamalaVita", che ha introdotto l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), sono stati molti i pazienti rianimati



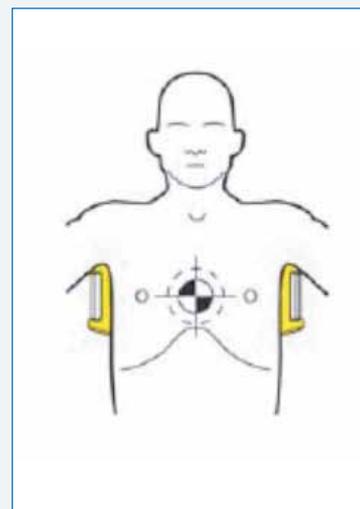
Esempio di utilizzo LUCAS



Soccorritori in azione

e salvati da un decesso improvviso, e sono migliaia le persone (tra volontari, soccorritori, personale sanitario e comuni cittadini) che sono state formate sulle tecniche di rianimazione: numeri importanti che hanno portato Pistoia addirittura ai vertici nella casistica internazionale per il numero di morti strappate all'arresto cardiaco.

A distanza di dieci anni, la Misericordia di Pistoia, sempre in collaborazione con il 118, presenta il Progetto BLS-D ALTA QUALITÀ, ovvero una nuova importante sfida che comprende un soccorso avanzato specifico e qualitativamente migliore praticato da soccorritori volontari che si avvalgono di nuovi strumenti come il "sistema per le compressioni toraciche LUCAS", innalzando notevolmente la qualità del soccorso e le possibilità di sopravvivenza. Il progetto prevede un percorso formativo dei soccorritori volontari eseguito da una collaborazione fra il personale del 118 di Pistoia e il Centro Formazione della Misericordia di Pistoia che da anni si impegna ogni giorno nelle pratiche di prevenzione e di formazione di alta qualità per i soccorritori a tutti i livelli.



Esempio di utilizzo LUCAS

Guido Bruschi

NUOVO GRUPPO DI DONATORI FRATRES A MONTALE

Anche Fognano, piccola frazione del comune di Montale, dal 2012 ha il suo gruppo di donatori di sangue. E' sempre cosa positiva quando nasce un nuovo gruppo, ispirato esclusivamente da puro spirito di solidarietà e dalla volontà di aiutare il prossimo. Il gruppo di Fognano è ancora piccolo ma animato da buona volontà. I volontari, guidati dal responsabile Fabio Toni, sono ad oggi una ventina: ragazzi giovani che oltre a fornire un contributo fondamentale in relazione alla sempre crescente richiesta di sangue, sono anche molto attivi sul territorio partecipando a manifestazioni e facendo attiva propaganda per far conoscere l'associazione e creare così nuovi volontari. Il territorio comunale si arricchisce quindi di un nuovo gruppo che si va ad aggiungere al preesistente gruppo Fratres della Misericordia di Montale che da più di tre decenni è molto attivo anche nell'ambito del sociale. Sono moltissime le manifestazioni e le attività organizzate dagli infaticabili volontari dell'Associazione, che si spostano in tutto il territorio provinciale con iniziative ed eventi vari.

Vale la pena ricordare, a questo proposito, la partecipazione alla XXXVIII edizione della Pistoia-Abetone che si è svolta il 30 giugno scorso. Sono infatti ormai diversi anni che la nostra associazione, in collaborazione con la provincia di Pistoia partecipa al cosiddetto IV traguardo, una tappa speciale di 3 km da Le Regine a Abetone che è rivolta a tutti i diversamente abili. È stato un momento particolarmente emozionante, nel quale i volontari hanno accompagnato i nostri disabili lungo questo fa-



Volontari del gruppo Fratres

ticoso percorso, mostrando a tutti un altro modo di fare sport: quello aperto e solidale, senza tecnicismi o barriere. Erano presenti da Pistoia all'Abetone, infatti, i volontari del Gruppo Fratres con la Sezione ciclisti per scortare e accompagnare i primi 5 podisti uomini, fino all'arrivo e le prime 5 podiste donne fino a San Marcello. Si ricorda, inoltre, un altro appuntamento importante della 3° edizione dell'ufficio postale di Babbo Natale presso l'Oratorio di San Gaetano, adiacente alla Chiesa di San Paolo (dal 15 al 22 dicembre) tutti i pomeriggi dalle ore 15,30 alle ore 19,00. I bambini saranno accolti da folletti renne, e Babbo Natale in persona a cui potranno consegnare la propria letterina. Fra le manifestazioni ricordiamo il trofeo Pierattini, "Corri Fratres" e la manifestazione "Donatori di sport" con varie attività sportive e gare per i più piccoli.

Daniela Gorgeri



Il Gruppo Donatori di Sangue "FRATRES" della Misericordia di Pistoia

organizza

L'UFFICIO POSTALE DI BABBO NATALE

che sarà aperto da domenica 15
fino a domenica 22 dicembre
dalle ore 15.30 alle 19.00

L'oratorio di San Gaetano (Chiesa di S. Paolo) sarà trasformato per l'occasione nell'ufficio postale di Babbo Natale, il quale sarà presente per accogliere e allietare i vostri bambini. Ogni pomeriggio, potrete accompagnare i vostri piccoli a scrivere o consegnare la letterina ed esprimere i propri desideri direttamente nelle mani di Babbo Natale.



COLLABORAZIONE FRA MISERICORDIA E COOP DI PISTOIA

Con questo slogan si è concretizzata una collaborazione fra la Misericordia di Pistoia e UNICOOP la Coop di Pistoia – viale Adua – per l'anno 2014.

Anche nel recente passato ci sono state tante iniziative fatte assieme fra Misericordia, Coop e altre Associazioni di Volontariato pistoiesi, ma questa volta si è trattato di realizzare un accordo per due appuntamenti dedicati nell'anno 2014 per la "raccolta alimentare", finalizzati al sostegno delle tantissime famiglie pistoiesi che necessitano dell'aiuto dello "Spaccio della Solidarietà" della Misericordia di Pistoia.

Pertanto è stato deciso che sabato 5 aprile e sabato 4 ottobre



2014 verranno effettuate le raccolte alimentari dai Volontari della Misericordia di Pistoia con lo slogan che vede assieme queste vere istituzioni pistoiesi "La Misericordia...dei Soci COOP". Particolarmente piacevole è stato l'incontro fra la presidente dei Soci Coop la Professoressa Dora Donarelli e la delegazione

dello Spaccio della Solidarietà della Misericordia, che hanno espresso da ambo le parti una sensibilità e l'esigenza di stringersi sempre di più nell'opera solidaristica che accompagna le due importanti realtà pistoiesi. La Misericordia di Pistoia ringrazia fin d'ora la Presidente e UNICOOP per la disponibilità e l'accoglienza delle nostre proposte.

Riccardo Fantacci



Dipartimento regionale Toscana
Associazione Nazionale Sociologi

CONVEGNO

Dipartimento Toscano ANS e Misericordia di Pistoia SICUREZZA - CRIMINALITÀ - PREVENZIONE



Arciconfraternita della
Misericordia di Pistoia

Ormai da molti anni il Dipartimento regione Toscana ANS e in particolare il Laboratorio Toscano ANS collaborano strettamente con la Misericordia di Pistoia per la realizzazione di convegni, manifestazioni e corsi di formazione.

L'evento più recente è stato il convegno "Criminalità - Sicurezza - Prevenzione" tenutosi presso la Biblioteca San Giorgio di Pistoia il 26 ottobre 2013.

Questo progetto è nato dall'esigenza di far conoscere l'attività del Sociologo, Scienziato Sociale che ha il compito di osservare e analizzare la società e i suoi cambiamenti. In questo incontro si è parlato anche di sicurezza percepita e reale nelle nostre società e comunità locali; le misure preventive che le Forze dell'Ordine attuano costantemente per sventare il crimine in tutte le sue varie forme ci fanno davvero sentire sicuri? Gli Enti Locali devono prendersi la responsabilità di contrastare emarginazione, degrado e esclusione sociale che portano a criminalità diffusa. Questo è sembrato essere il nodo centrale della "sicurezza urbana", inclusione

e partecipazione come le vie principali della prevenzione. Altri temi centrali di questa giornata sono state le carceri e i detenuti: affrontando questo tema dall'interno si è cercato di comprendere le vere esigenze umane e pratiche delle

strutture penitenziarie e d'individuare soluzioni efficaci.

I Sociologi toscani e liguri per la prima volta insieme hanno cercato di dare una risposta a queste domande così delicate, e l'hanno fatto con l'aiuto di specialisti ed esperti del settore. La Misericordia anche in quest'occasione si è dimostrata una partner fondamentale dei Sociologi Toscani, visto l'impegno che svolge

con la Casa Circondariale di Pistoia per la riabilitazione degli ex-detenuti.

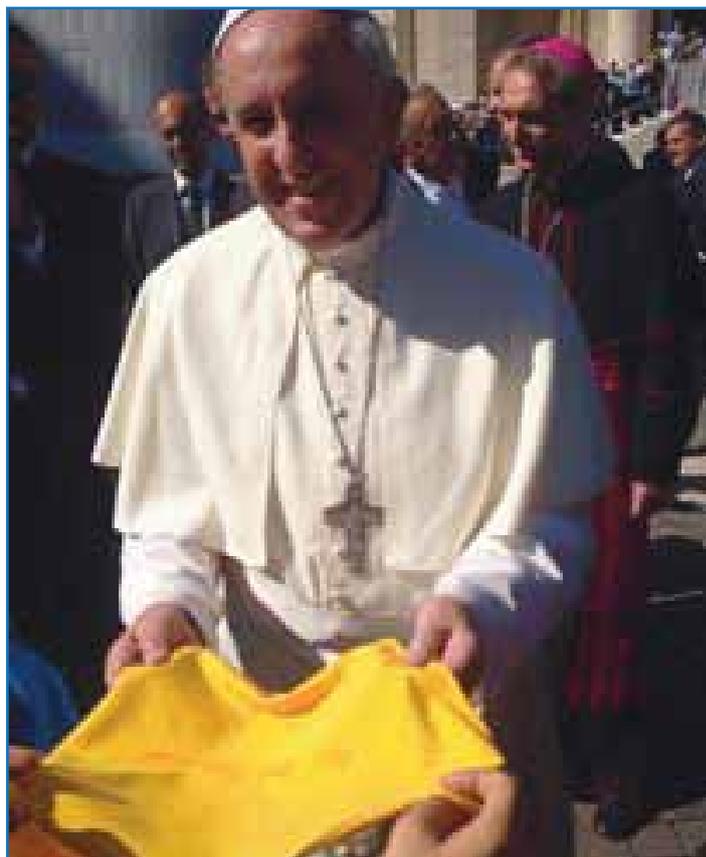


Dirigenti e relatori Associazione Nazionale Sociologi

Laboratorio Toscano ANS
Via del Can Bianco 33, 51100 – Pistoia
n° tel. 339 7704563 mail: info@labotosc.com
www.labotosc.com Facebook/Labotosc

LA MISERICORDIA DI PISTOIA DA PAPA FRANCESCO

Il Giorno 2 ottobre con tre pullman e 150 pellegrini, la Misericordia di Pistoia ha partecipato all'udienza generale di Papa Francesco. In questa occasione è stata consegnata al Santo Padre, la riproduzione in dimensioni reali di un dipinto che raffigura l'immagine della Santa Madre, oggetto di venerazione e preghiera all'interno della nostra sede. L'affresco dal titolo "Madonna con Bambino" è installato proprio nell'ingresso della Sede storica ubicata in via del Can Bianco a Pistoia ed è stato realizzato da artista ignoto nel primo quarto del XV secolo e comunque storicamente identificato come seguace di Antonio Vite. Abbiamo deciso di offrire questa immagine in segno di devozione e riconoscenza per l'impegno del Santo Padre come Pastore Universale che affida il suo Magistero all'intercessione di Maria. Nella medesima occasione la Misericordia ha consegnato in dono anche 4 litografie realizzate dall'artista pistoiese Flavio Bartolozzi, opere dedicate al "Cantico delle Creature" di San Francesco d'Assisi, con una pubblicazione descrittiva delle medesime. Ci è sembrato che queste opere in particolare potessero rappresentare la cultura e l'arte pistoiese, ma che fossero ancor più pregne di significato, in considerazione della Sua Vicinanza Spirituale al Santo d'Assisi il "Francesco dei Poveri e degli Ultimi".



Papa Francesco con la bandiera della Misericordia



Pubblichiamo a fianco la lettera inviata dalla Segreteria di Stato vaticana a seguito della donazione delle opere realizzate dall'artista Flavio Bartolozzi per la Misericordia di Pistoia



LE LITOGRAFIE DELL'ARTISTA FLAVIO BARTOLOZZI

La serie dedicata al "Cantico delle Creature" di San Francesco d'Assisi



Un dono che viene da un tempo lontano quello che il nostro Papa Francesco ha ricevuto il 2 ottobre c.a. dall'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia in delegazione presso il Vaticano: quattro litografie ispirate al Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi, realizzate nel 1973 dall'artista Flavio Bartolozzi, con catalogo del-

le opere a cura di: Ennio Innocenti, Roberto Agnoletti, Ugo Barlozzetti e Mario Agnoli.

Il 21 ottobre è seguita una lettera ufficiale nella quale il Santo Padre, ringraziando il Presidente della Misericordia A. Bruni, l'artista e tutti i collaboratori dell'Arciconfraternita "per l'atto d'omaggio, e per i "sentimenti che l'hanno suggerito", benedice ed esorta i confratelli e il popolo pistoiese "ad una sempre più proficua attività al servizio del bene comune", chiedendo che in tal guisa si preghi per la sua persona e per il suo ministero.

Il maestro Flavio Bartolozzi fin dai suoi esordi, per naturale inclinazione e passione, si è avvicinato all'Arte Sacra proseguendo la grande tradizione dei maestri toscani dal medioevo ad oggi. A cominciare dai bassorilievi delle cinque Stazioni della Via Crucis della Chiesa della Vergine di Pistoia,

commissionatigli dallo stesso Giovanni Michelucci per il suo progetto di "Chiesa quale Casa Comunitaria", proseguendo con la grande Pala d'altare "Natività '77 (Chiesa di San Biagio in Cascheri-Pistoia) e con molte altre opere non certo di minor rilievo estetico nel corso della sua cinquantennale carriera artistica. Ricordo in particolare un episodio significativo legato a questo suo percorso culturale, che vide coinvolto il maestro Antonio Berti.

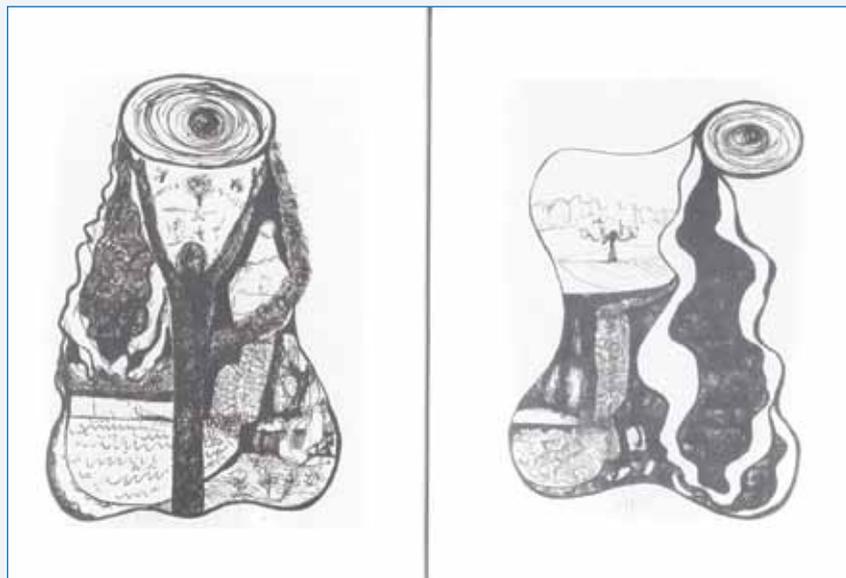
Era il Natale del 1975, e Antonio Berti che conosceva il valore del lavoro di Flavio, volle inserirlo nella delegazione di artisti che doveva incontrare il Papa Paolo VI, chiedendogli di donare al Pontefice delle litografie d'arte sacra, e lui scelse non a caso quelle realizzate appena due anni prima sul Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi, poiché queste rappresentavano - disse lui stesso - la sintesi culturale del suo operato d'artista, un "Inno alla Pace e all'Amore".

La delegazione non poté incontrare il Papa perché non stava molto bene quel giorno, ma il suo segretario don Macchi consegnò a Flavio un bel libro d'arte con dedica.

A distanza di quasi quarant'anni, la Misericordia ha effettuato un analogo viaggio, ed è parso che le opere di Flavio dedicate al "Cantico" fossero ancor più pregne di significato, dato che il Papa appena eletto ha scelto di portare con tanta dignità proprio il nome di Francesco, pensando al Santo d'Assisi, il "Francesco dei Poveri e degli Ultimi", in rappresen-

tanza dell'impegno cristiano e cattolico per "la Pace e l'Amore" nel mondo.

R. Walter Mutt





Misericordia
di Pistoia



Automobile Club Pistoia

*Gli automobilisti non sono più una categoria a sé.
Ecco perché offriamo servizi alla persona
che non siano riconducibili soltanto alla mobilità.
Antonio Breschi, Presidente Acì Pistoia*

Misericordia di Pistoia per i soci ACI

ACI Pistoia per i soci Misericordia

Sconto del 10% sui servizi erogati dal Poliambulatorio

Le prestazioni mediche e diagnostiche in regime di libera professione, effettuate nei confronti di soci Acì, godono di una riduzione del 10%.

Percorsi agevolati e tempi minimi di attesa per prestazioni mediche e di indagine clinica a pagamento.

Sconto del 10% sulla radiologia a domicilio

In collaborazione con "Diagnosticasa"

Pagamenti rateali

solo per importi conseguenti a prestazioni o servizi particolarmente onerosi.



**€ 0,09
al giorno**

€ 35,00 all'anno
per il primo anno

Assistenza stradale totale
soccorso h24 in tutta Italia,
su qualunque veicolo, anche non tuo

Bollo sicuro, tutela legale,
consulenze personalizzate
alle scadenze ci pensa ACI

Tariffe agevolate su rinnovo patenti,
pratiche auto, gestione flotte
ACI la tuo fianco

ACI COMUNICA

RISPARMIA CON LA TUA TESSERA ACI

Per i tuoi acquisti, mostra la tua tessera negli esercizi convenzionati AcìComunica: otterrai sconti fino al 20%.

Cercali su www.acicomunica.it

Misericordia Pistoia
Via del Can Bianco, 35
Pistoia
0573.5050
www.misericordia.pistoia.it

ACI Pistoia
Via Ricciardetto, 2
Pistoia
0573.579786
www.pistoia.aci.it

ACI E MISERICORDIA INSIEME NELL'INTERESSE DEI PROPRI SOCI E DELLA COLLETTIVITÀ

L'accordo tra le due importanti realtà del territorio pistoiese porterà numerosi vantaggi e utili opportunità ai rispettivi soci

Due importanti istituzioni in città, ACI e Misericordia, per mettere a fattor comune le rispettive competenze e raggiungere obiettivi di interesse pubblico e sociale, firmano un accordo che offrirà ai rispettivi Soci una serie di vantaggi e utili opportunità. In concreto, sarà possibile per i Soci AcI accedere ai numerosi servizi erogati da Misericordia Pistoia con tariffe vantaggiose (rispetto alla standardizzazione dell'offerta generica) e soprattutto sarà possibile godere di tutta la precedenza necessaria affinché il servizio richiesto sia soddisfatto nel più breve tempo possibile. Nello stesso tempo, per i soci Misericordia Pistoia, saranno riservate formule esclusive di vantaggio per usufruire dei numerosi servizi AcI.

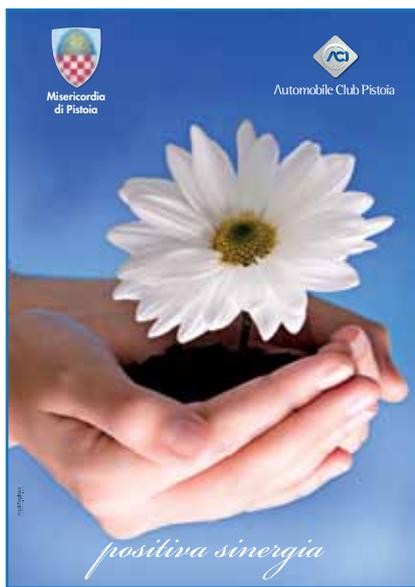
La conferenza stampa congiunta sarà anche l'occasione per presentare due servizi innovativi che Misericordia Pistoia ha recentemente attivato: Servizio "Radiologia domiciliare", primo ed unico in Toscana, che consente di soddisfare le esigenze di un numero sempre maggiore di pazienti che hanno bisogno di prestazioni personalizzate, in particolare coloro che hanno difficoltà nel compiere spostamenti. Servizio di "Prenotazione on-line", che consente di prenota-

re una visita specialistica o un esame diagnostico presso il Poliambulatorio della Misericordia, attraverso una semplice procedura guidata presente sul sito internet, al termine della quale sarà inviato un sms o una E-mail con la conferma della richiesta a titolo di riscontro.

Altro servizio di prossima attivazione sarà la refertazione on-line degli esami di laboratorio, ovvero la procedura informatica, accessibile dal sito della Misericordia (attraverso un codice di accesso personale) che permette a coloro che lo richiedono di consultare e stampare il referto sanitario, che comunque rimarrà a disposizione e accessibile dal paziente per 30 giorni.

Anche per AcI sarà un'altra utile occasione per confermare il proprio interesse, non più soltanto all'auto del Socio, ma più in generale alla "persona che si muove". Persona sulla quale AcI Pistoia, ormai da qualche anno, ha posto la sua attenzione, attraverso proposte di prodot-

ti e servizi dinamici ed innovativi. Prodotti sempre capaci, proprio per le loro peculiarità, di catturare interesse e rendere AcI Pistoia, con i suoi circa 19000 soci, una delle più grandi associazioni del territorio.



NUOVI CORSI AL LABORATORIO TOSCANO A.N.S.



Il Laboratorio Toscano ANS è già all'opera con i nuovi corsi per l'anno 2013/2014.

Il prof. Alessandro Ferro è il nuovo docente del corso base di lingua Cinese che si rivolge a principianti, studenti, a tutti gli interessati e i curiosi che avessero voglia di cimentarsi in questa nuova impresa.

Il corso si propone di portare gli studenti a un livello di uso avanzato di strutture grammaticali, sintattiche e lessicali del cinese e a una conoscenza di base degli elementi essenziali della scrittura (fonetica, grammatica, scrittura-lettura e conversazione) e attraverso un'introduzione ai principali aspetti culturali, psicologici e sociali sui quali si fonda la comunicazione in lingua cinese.

Il corso di Grafologia tenuto dalla Dott.ssa Rossella Piccioli è una rara opportunità che si offre ai non specialisti di avvicinarsi alla psicologia della scrittura.

I dieci incontri in cui è suddiviso il corso ruoteranno intorno all'interpretazione del gesto grafico come espressione di lati consci e inconsci della personalità, dello stato d'animo e delle relazioni dell'individuo con l'esterno.

Gli ultimi cinque parleranno di: scrittura dei giovani, riconoscimento della disgrafia e rieducazione alla scrittura, studio grafologico della firma, indagine della copia attraverso la scrittura dei partner...

Per informazioni e prenotazioni

Laboratorio Toscano ANS

Via del Can Bianco, 33, Pistoia

Facebook/Labotosc sito www.labotosc.com.

tel: 339 7704563

e-mail: info@labotosc.com



IL CIMITERO DELLA MISERICORDIA

a cura del responsabile Riccardo Marchini

2 NOVEMBRE, LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

E' consuetudine, nel giorno dedicato al ricordo dei defunti, visitare i cimiteri locali e portare in dono fiori sulle tombe dei propri cari. Le usanze che caratterizzano oggi il 2 novembre in Italia sono numerose visto che variano da regione a regione.

L'uso della zucca, che sembra essere ormai una prerogativa di Halloween, ha invece solide tradizioni in diverse parti del nostro Paese, dove viene intagliata a forma di volto più o meno terrificante e al suo interno si inserisce una candela, la si pone poi all'esterno come segno di protezione. L'usanza di bussare alle porte delle case e chiedere "dolcetto o scherzetto", anche questa prerogativa dell'ormai imperante Halloween, sembra risalire alla pratica dei cristiani di andare in giro per i villaggi per il 2 novembre ad offrire preghiere per i defunti ricevendo in cambio un dolce di uva passa.

Venerdì 1 Novembre alle ore 10,30 e alle ore 15,30 presso la Cappella del cimitero sono state celebrate le Sante



Foto di repertorio

Messe per la commemorazione dei defunti, la S. Messa pomeridiana è stata celebrata dal Correttore della Misericordia Don Giordano Favillini, seguita dalla benedizione delle tombe, alla presenza di moltissimi fedeli e visitatori.

UNO DEI SIMBOLI DEL NATALE: IL PRESEPE

Nella tradizione cristiana, il Natale celebra la nascita di Gesù a Betlemme da Maria. Il racconto ci è pervenuto attraverso i vangeli secondo Luca e Matteo, che narrano l'annuncio dell'angelo Gabriele, la deposizione nella mangiatoia, l'adorazione dei pastori, la visita dei magi. Alcuni aspetti devozionali (la grotta, il bue e l'asino, i nomi dei magi) risalgono invece a tradizioni successive. Il Natale è una festa accompagnata da diverse tradizioni, sociali e religiose, spesso variabili da paese a paese. Tra i costumi, le pratiche e i simboli familiari del Natale è possibile ricordare il presepe, l'albero natalizio, la figura di Babbo Natale, il calendario dell'Avvento, lo scambio di auguri e di doni. Babbo Natale, presente in molte culture, è un vecchio

con la barba bianca che distribuisce i doni ai bambini, di solito la sera della vigilia di Natale. In particolare il presepe, derivato da rappresentazioni medievali che la tradizione fa risalire a San Francesco d'Assisi, è una ricostruzione figurativa della natività di Gesù ed è una tradizione particolarmente radicata in Italia. Anche nella Storia della Misericordia di Pistoia si è sempre condiviso l'emozione del presepe, per questo anche quest'anno in occasione della ricorrenza del Santo Natale i custodi del Cimitero della Misericordia di Pistoia, hanno allestito due presepi che possono essere visitati all'interno della Chiesa del Cimitero e presso l'ufficio del responsabile negli orari di apertura del cimitero. Le offerte raccolte saranno destinate all'acquisto di generi alimentari di prima necessità per le famiglie assistite dallo Spaccio della Solidarietà. Si ricorda inoltre che nei giorni 25, 26 Dicembre e 1 Gennaio il cimitero è aperto solo al mattino dalle ore 8 alle ore 12. Un Santo Natale a tutti i fratelli e consorelle della Misericordia di Pistoia dai dipendenti del cimitero.

CIMITERO DELLA MISERICORDIA



ORARIO

Dal 1° aprile al 30 settembre
mattino 8,00 - 12,00
pomeriggio 16,00 - 19,00
dal 1° ottobre al 31 marzo
mattino 8,00 - 12,00
pomeriggio 14,30 - 17,00

1° gennaio, Pasqua, Lunedì di Pasqua,
1° maggio, 15 agosto, Santo Natale
e Santo Stefano il cimitero è aperto al
mattino con orario 8,00-12,00

CONCESSIONI LOCULI E SEPOLTURE CIMITERIALI

Per facilitare la concessione delle sepolture, la Misericordia ha stipulato un accordo con la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia SpA che prevede un finanziamento bancario dell'intero importo, pagabile da 6 a 10 anni a tassi di interesse vantaggiosi e con tempi di concessione molto rapidi. Tutti coloro che sono interessati a saperne di più potranno rivolgersi alla Misericordia già da adesso.

Per informazioni: cimitero: 0573 505260
uffici: 0573 505210 / 0573 505212

A PAOLO



Un'immagine recente di Paolo Mangani

Ci sono giorni che non vorremmo mai passare, ci sono situazioni che non vorremmo mai affrontare, e la scomparsa del nostro amico e fratello Paolo è una di queste.

Nella chiesa della Misericordia tantissima gente, fratelli vecchi e nuovi, assieme ai familiari, con i suoi amici arcieri, si sono ritrovati per dare un "arrivederci in Dio" proprio all'amico Paolo. Ci sarebbero tantissime cose da dire, ci sarebbero state mille situazioni che hanno visto attore principale e non un comparsa proprio Paolo, unico ed irripetibile in tutto e per tutto. Ogni parola da parte sua era sempre misurata, mai di troppo, con quel puntiglio e determinazione che lo ha sempre accompagnato nella sua vita, un misto fra rudezza e dolcezza, che chi gli era vicino ha sempre potuto apprezzare.

Con lui se ne va un pezzo importante di Misericordia: e più di mille parole è stato il silenzio che aleggiava nella chiesa durante la cerimonia funebre, le lacrime dei familiari, e di tutti gli amici che gli hanno dimostrato, e non ce n'era davvero bisogno, tutto il bene nei suoi confronti.

Oggi la Misericordia è senza dubbio più povera, più triste, perché ogni giorno ci manca la sua presenza, il suo arrivare prima degli altri, di tutti noi, e l'ultimo ad andarsene, sempre con il suo "passo" ed il suo portamento.

Ci mancherai Paolo, mi mancherai, ed è per questo che queste poche righe sono tutte per te, ma che so bene non ricompenseranno tutta la stima e l'affetto che ci e mi hai dimostrato in tanti anni assieme. Ti ho voluto e ti voglio bene.

Riccardo

Il Telesoccorso della Misericordia La sicurezza con un click



Da quasi 30 anni le Misericordie si occupano del servizio di Telesoccorso, uno strumento utilissimo per chi abita da solo, non necessariamente anziani. Basta un semplice **click** per attivare la **catena del soccorso**. Le statistiche parlano chiaro **il luogo meno sicuro è la nostra casa**. La maggior parte degli infortuni, dei malori e degli incidenti capitano

all'interno della propria abitazione. Per questo il Telesoccorso è diventato uno strumento indispensabile per chi abita da solo, anziani e giovani.

Infatti può capitare a chiunque di scivolare nel bagno, di cadere da una sedia, di inciampare in un tappeto, **se siamo soli** chi ci può aiutare ad alzarsi, soprattutto se il telefono è lontano? Il funzionamento del Telesoccorso della Misericordia è molto semplice. Con un piccolo telecomando si attiva l'apparecchio che si mette in contatto con una centrale operativa h24 che invia i volontari della Misericordia più vicina. La differenza con gli apparecchi in commercio sta proprio nella **Centrale**.

Il Telesoccorso tradizionale effettua chiamate ad alcuni numeri preimpostati ma cosa accade se nessuno risponde? Nella centrale della Misericordia c'è sempre un operatore che ha la possibilità di leggere tutte le informazioni necessarie ad intervenire per ogni necessità. Nel computer possono essere inseriti tanti dati importanti come ad esempio le malattie di cui l'utente soffre, i medicinali che prende, i numeri di tutti i parenti da avvertire, le persone che sono in possesso di una copia delle chiavi (per evitare di sfondare la porta in caso di necessità). Per l'installazione bastano pochi minuti ed è sufficiente avere una **linea telefonica fissa** o una **sim card** di telefonia mobile. I nuovi apparecchi inoltre sono dotati di molti utilissimi accessori. Il **seniore anticaduta**, che si attiva da solo quando passa da una posizione verticale ad una orizzontale ad una certa velocità,

il **seniore anti allagamento** che si attiva in caso di una perdita d'acqua, il **seniore contro le fughe di gas o monossido di carbonio**, il nuovo **telecomando da polso** che può essere indossato comodamente come un normale **orologio** ma che ha un pulsante per l'attivazione dell'allarme, il **telecomando con gps**, particolarmente utile per le persone malate di **alzheimer**. Il telesoccorso inoltre non deve essere acquistato ma solo "noleggiato" con un canone di solo **60 centesimi al giorno**, meno del costo di un caffè!!



Per informazioni
800 360636



CAPPELLE DEL COMMIATO

La Misericordia mette a disposizione delle famiglie la possibilità di ospitare ed esporre i propri congiunti presso le Cappelle del Commiato, situate nella sede storica di Via del Can Bianco, 35.

Nello stesso edificio è presente la Chiesa della Misericordia, con la possibilità di celebrarvi i riti esequiali e dove per i Fratelli e le Sorelle defunti saranno celebrate due Sante Messe in suffragio.

ORARIO CAPPELLE

Dalle ore 7.30 alle ore 22.30 tutti i giorni, festivi compresi
Telefono 0573.505252

LA PACE TRA NOVECENTO E CONTEMPORANEITÀ

La nonviolenza e il rispetto dei diritti umani nelle opere di Flavio Bartolozzi e Lawrence Ferlinghetti



Il richiamo alla forza della nonviolenza e il rispetto dei diritti umani, i quali pongano l'essere umano sulla via di un modello sociale basato sulla legalità democratica, e che sono espressi nel lirismo poetico-artistico di Flavio Bartolozzi e Lawrence Ferlinghetti, sono la forma distintiva di una "Nuova Resistenza" in risposta al reiterato tentativo delle forze antidemocratiche di soffocare la nostra esistenza e identità di uomini liberi. Sulla stessa linea d'azione culturale, l'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia, il Centro Culturale "Il Tempio" di Pistoia, la Casa di Dante - Società delle Belle Arti - Circolo degli Artisti di Firenze, e l'Assessorato alla Cultura - 7ª Commissione Pace, Diritti Umani, Solidarietà Sociale e Relazioni Internazionali il 15 novembre 2013, hanno dato vita ad una giornata dedicata ai due artisti, quale rico-

noscimento del loro impegno socio-culturale per la Pace fra '900 e contemporaneità. Lawrence Ferlinghetti, il due volte laureato poeta italoamericano, ormai da decenni ha rapporti culturali strettissimi con il capoluogo toscano. Nel 1996 fonda proprio a Firenze, insieme ad Antonio Bertoli e Giunti Editore, City Lights, storica libreria e casa editrice, punto di riferimento della cultura libertaria della Beat Generation, fondata a San Francisco nel 1953 da Ferlinghetti e Peter Martin. Da sempre i suoi reading e i suoi viaggi in versi lo hanno visto protagonista in Toscana (Scene Italiane, 1995 e Non Come Dante, 1996). Inoltre ricordiamo che l'11 ottobre 2012 il poeta, a 93 anni compiuti, e un intervento al cuore al suo attivo, ha voluto dare un ennesimo esempio di alta dirittura etica, sfoderando la sua più luminosa forza intellettuale, rifiutando il Premio Janius Pannonius del Pen Club ungherese (50.000 euro), perché finanziato fra gli altri - come dice lo stesso Ferlinghetti - "da un regime di destra che conduce politiche autorita-

rie e importanti attacchi alla libertà di espressione e alle libertà civili", il cui primo ministro è Victor Orbán. In tal senso anche Flavio Bartolozzi. Pittore e scultore annovera innumerevoli iniziative per la Pace in Italia e all'estero nei suoi oltre cinquant'anni di impegno artistico, fra le quali la fondazione del Museo per la Pace di Murlo (SI), oltre ad aver realizzato insieme ai suoi allievi del Liceo Artistico "G. Michelucci" di Firenze alcuni Monumenti per la Pace, uno dei quali è quello che dal 1995 si trova a Villa Vogel-Firenze. La serata prevedeva la proiezione del documento video d'arte e poesia, basato su materiale di ricerca di Richard Walter Mutt, "Flavio Bartolozzi-Lawrence Ferlinghetti: un'immagine del mondo tra impegno nonviolento e lirismo puro" di Stefano Biagioli e Madhavi Partini, alla quale è seguita la lettura poetica da parte dell'attrice Betti Piancastelli di alcuni testi di Lawrence Ferlinghetti contenuti nel video, con accompagnamento jazz al piano di Paolo Iannone, a sottolineare quanto il poeta si sia ispirato proprio a questo genere musicale. Sono intervenuti il Presidente Gianì, il Console Morrison, il Presidente della Commissione Pace Susanna Agostini, e il Presidente del Circolo degli Artisti Casa di Dante Graziella Marchini per la consegna del Giglio d'argento del Comune di Firenze e il Diploma d'onore del Circolo degli Artisti a Lawrence Ferlinghetti, quale riconoscimento alla carriera di letterato e artista, così intrinsecamente legata al suo impegno nonviolento per i Diritti Umani e la Pace Universale. Hanno introdotto lo storico e critico d'arte Ugo Barlozzetti, e lo storico dell'Architettura Contemporanea Roberto Agnoletti.

R. Walter Mutt

Lawrence Ferlinghetti da "Poesia come arte che insorge"

Osa essere un guerrigliero poetico non-violento,
un antieroe.

Controlla la tua voce più incontrollata con
compassione.

Fai il vino nuovo con gli acini della rabbia.

Ricorda che gli uomini e le donne sono esseri
infinitamente estatici, infinitamente sofferenti.

Solleva i ciechi, spalanca le tue finestre chiuse,
solleva il tetto,

svita le serrature delle porte,
ma non buttare via i cardini.

ARTE E POESIA COME FORMA ETICA DI RESISTENZA

Flavio Bartolozzi e Lawrence Ferlinghetti, quali rappresentanti di un'umanità battuta ma non vinta, sono due "resistenti" in quanto la loro arte e poesia sono una forma etica di "Resistenza" alla paralisi spirituale, allo stato di repressione e ottundimento progressivo in cui è costretto l'essere umano nella nostra epoca ipertecnologica. Essi esprimono liberamente la loro interiorità, rivelando il proprio disagio e senso di inadeguatezza dinanzi ad una realtà esistenziale sempre più distante dalla vera natura delle cose del mondo e degli uomini. Dunque la ricerca della "Libertà" dall'apparenza del contingente è l'unico vero motivo di questa loro "Resistenza", ed è questa loro consapevolezza che li ha guidati verso una spontanea e forte presa di posizione nonviolenta in difesa dell'Utopia: la possibilità che ognuno di noi concede all'uomo del futuro, in nome di un progetto di convivenza umana pacifica e solidale, nel pieno rispetto dei diritti di ogni essere vivente e della salvaguardia del nostro ambiente naturale. Spero perciò che la nuda parola e le immagini di questo mio lavoro di ricerca possano arrivare al cuore di molti uomini e donne, trasmettendo l'amore per il mondo e l'energia che hanno reso queste due esistenze così speciali.

R. Walter Mutt



LA PESCA SPORTIVA: UNA GIORNATA A CONTATTO CON LA NATURA

Domenica 03/11/2013 presso i Laghi Primavera di Pistoia si è svolta la prima prova del Campionato Provinciale "MAVER" che consiste per pesca con tecnica roubasienne. La gara era organizzata dalla Società P.S.P.B. Porta al Borgo con l'approvazione della F.I.P.S.A.S. di Pistoia. Una leggera piovgerella ha accolto 60 garisti facenti parte di 13 squadre diverse per partecipare a questa competizione. Tutto è andato nel modo migliore. La nostra Associazione ha sempre rivolto una particolare

attenzione ai ragazzi e agli Juniores organizzando manifestazioni per attrarre e avvicinare nuove conoscenze alla pesca. Questo permette loro di conoscere l'ambiente ittico e di vivere una giornata a diretto contatto con la natura.

Sergio Marziale

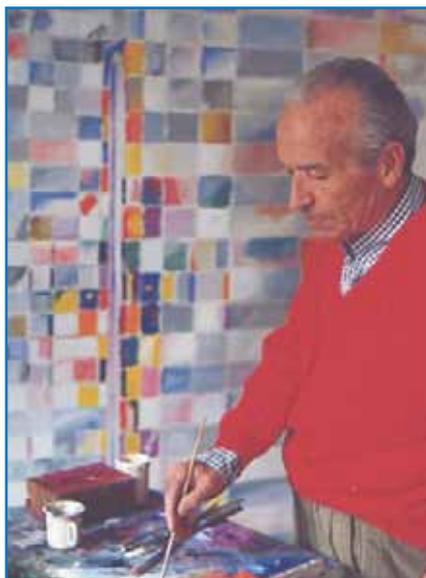
Classifica individuale provinciale "Maver"

Class.	Concorrente	Società	Pen.	Peso
1	NISTICO' Maurizio	PSPB Porta al Borgo	1	18.180
2	SANTOSUOSSO Simone	ASD Pieve a Nievole	1	17.160
3	MARZIALE Sergio	ACS Misericordia (PT)	1	15.720
4	BINI Gianpiero	PSPB Porta al Borgo	1	13.100
5	SALVI Roberto	PSPB Porta al Borgo	1	12.580
6	LORI Alessandro	N.L. Montecatinese	1	11.800
7	RISCHI Alessio	APPS - L. Aglianese (PT)	2	16.780
8	SABINI Simone	APD Club Benesperì (PT)	2	12.560
9	BECELLI Simone	ASD Shark Team Breda	2	12.160
10	BARNI Massimiliano	ASD Shark Team Breda	2	11.760
11	GIAGNOLI Nicola	APPS - L. Aglianese (PT)	2	11.660
12	BARZOCCHI Andrea	APPS - L. Aglianese (PT)	2	9.600



IL CIMITERO DELLA MISERICORDIA, DOVE RIPOSANO GLI ARTISTI PISTOIESI

*La scomparsa di Aldo Frosini,
il "pittore gentile"*



Aldo Frosini all'opera

Il 24 gennaio scorso è morto Aldo Frosini, il "pittore gentile" della "Generazione di mezzo", la Misericordia ha accolto l'artista per le esequie nella propria chiesa di via del Can Bianco e per la sepoltura nel proprio cimitero. Frosini riposa ora nel medesimo luogo, con i pittori grandi artisti pistoiesi del Novecento a Pistoia e non solo fra i quali Marino Marini e Corrado Zanzotto. Ecco un ricordo

dell'artista a firma di Paolo Gestri, su "Il Tirreno" del 28 gennaio 2013, giorno del funerale.

Aldo Frosini aveva la voce grossa, pero cortese, perché sorrideva sempre. Molto amichevole, lo incontravi in centro che guardava da solo i fregi e i frontoni narranti, ed era facile sentire da lui le novità dell'arte in Italia; anche l'ultima mostra importante a Brescia, Firenze o Roma, l'aveva vista.

Insisteva pensando al contemporaneo e tuttavia ne cercava il legame con la classica grande arte di sempre. Aveva lavorato per varie sovrintendenze, sicché gli veniva naturale riquadrare il tutto in un universale contesto storico. Ma non parlava da professore. Piuttosto ammantava i giudizi, spesso severi, con bonaria ironia. Così, proprio sul doppio filo della storia e delle ultime innovazioni, dipanava la propria arte sulla voce del tempo attuali: oltre mezzo secolo d'aggiornamento nella pittura che finiva col suggerirgli spontaneamente immagini e colori costantemente freschi, delicati, primaverili, di carta velina.

Tra gli artisti della cosiddetta "Generazione di mezzo" cui apparteneva, era portabandiera della raffinatezza e dell'eleganza.

Intensa e variegata la sua vita d'artista; soprattutto, in continuo divenire. Allievo di Fabio Casanova e buon decoratore; filoamericano nell'ultima guerra mondiale, maestro d'arte,

insegnante al liceo scientifico e costantemente a contatto, di decennio in decennio, con i maggiori pittori fiorentini e pistoiesi. Era l'amico benvenuto e stimato di Primo Conti, Renzo Grazzini, Silvio Loffredo nella città del giglio, mentre a Pistoia incontrava, tra gli altri, i già "maestri acquisiti" Zanzotto, Mariotti, Agostini, Cappellini, Bugiani e scambiava pareri con i vari Landini, Lucarelli, Fabbri, Gordigiani, Iacomelli e Gelli suoi coetanei, amici fraterni.

Proprio con questi discuteva di come fosse possibile attualizzare la lezione di Matisse e dei Fauves, ritenuti l'abbiccì dei moderni. Aldo Frosini era stato un "pittore cupo", durante la guerra, ma era ormai tempo di far rinascere la speranza: partendo, appunto, dalla brillantezza delle loro stesure cromatiche. Con tutti loro, maestri e amici, partecipava a collettive in una concorrenza di valore di pura etimologia, perché allora era bello stare insieme in un cenacolo di veri amici. Ovviamente metteva la firma anche a diverse mostre personali, ma senza mai esagerare. Doveva aspettare il tempo che suggerisse cosa e come dipingere. Si assiste così al passaggio da una prima fase di colori intensi e vivi, ad una seconda che potremmo chiamare "pittura della memoria", più interiorizzata e delicata; ad una terza, già volta all'astratto, denominata delle "Reti", con l'uomo in cerca di libertà. Approda poi, il nostro artista, ad una quarta stagione, aggiornando luce e colore sui fregi e rosoni romanici e ad una quinta, "astratto tibetano", cosiddetta per certi voli di rossi, gialli azzurri e verdi, sulla tela in alto come bandiere in libertà. In ultimo, lo affascina lo spazio che dipinge in bianchi variati, simbolo dell'infinito.

Paolo Gestri

A poster for Misericordia di Pistoia. At the top, there are two logos of the Misericordia, each featuring a cross and a shield. The text reads: "MISERICORDIA DI PISTOIA", "Alla Misericordia un nuovo servizio per la 'Terza e Quarta età'", and "ATTIVITÀ RICREATIVA E D'ANIMAZIONE". The main headline in large yellow letters says "NON vogliamo la luna!". Below it, in red, is "Incontri e passatempo". The background shows a group of people sitting on a bench, looking up at a night sky with a crescent moon and several yellow stars. At the bottom, it says "Tutti i lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17 presso la Misericordia in via Bonellina, 1 Parco la Vergine Servizio rivolto agli anziani che 'Non vogliono la luna'...ma sono sufficienti le Stelle: i nostri volontari". At the very bottom, in a red box, it provides contact information: "Per informazioni 0573.5050 - 0573 505392 Numero verde 800 98 60 60".

Giornale della MISERICORDIA

DOSSIER

Essere donna OGGI

a cura di:

Ilaria Minghetti
Sara Picchi
Giuliano Bruni
Segio Teglia

Nel dossier tratteremo della donna, quale elemento fondante della famiglia, essere umano con diritti e doveri pari a quelli di ogni altro uomo, donna come lavoratrice e madre e, anche, donna come vittima. Proponiamo un excursus dalla donna di ieri alla donna di oggi, dei passi enormi che le donne hanno compiuto negli ultimi 100 anni per l'emancipazione e la parità dei sessi. Ma questo processo può davvero ritenersi concluso?

Da un punto di vista letterario, si parlerà della donna attraverso l'esempio storico e l'opera di Sibilla Aleramo e della sua rivoluzionaria

scrittura di genere. Non mancherà il punto di vista sociologico che evidenzierà l'importanza del ruolo della donna sia nella società attuale, che all'interno della famiglia contemporanea.

Infine, si introduce un tema psicologico di notevole importanza e gravità come è il femminicidio, che riempie la cronaca nera da vari mesi ormai; in particolare l'articolo tratterà di un lato molto delicato e poco noto riguardo a questo crimine, cioè delle vittime indirette di questo fenomeno: i figli.

“UNA DONNA” DI SIBILLA ALERAMO

Una vita di lotta in nome della libertà

Essere una donna: figlia, moglie, madre, lavoratrice, persona con cuore e mente, essere con diritti e doveri, individuo con libertà di scegliere. La donna è tutto ciò oppure certi aspetti sono reali teorie e non reali condizioni? La donna per affermare la propria libertà “di essere” ha lottato molto e in molte realtà deve ancora lottare.

La strada fatta è lunga, costellata di tante storie di tante donne che hanno preso posizioni di ribellione per offrire a se stesse una vita migliore e fare passi avanti per le donne che sarebbero venute dopo di loro: passo dopo passo, anno dopo anno, il cammino è stato faticoso, ma importante e determinante e non ancora concluso. Le donne di oggi devono un immenso “grazie” a tutte le donne che, lottando, hanno fatto in modo che il mondo cambiasse, che il mondo capisse la necessità di rileggere il rapporto donna – uomo – società. In questo lungo cammino ci sono state e ci sono donne famose e donne comuni, donne sotto i riflettori e donne parte di un esercito importante ma silenzioso, donne impegnate in politica, donne appartenenti al mondo della cultura.

Tra quest’ultime, facendo un passo indietro nel tempo, spicca il nome di Sibilla Aleramo, importante scrittrice, tra le prime in Italia a scrivere un romanzo sulla condizione femminile analizzata negli aspetti sia psicologici sia sociali.

Sibilla Aleramo, vero nome Rina Faccio, nata ad Alessandria nel 1876 e morta a Roma nel 1960,

autrice di romanzi, poesie e prose, è stata una intellettuale che si impose all’attenzione del mondo culturale per la forte personalità che emergeva dal suo scrivere. Il suo primo romanzo fu “Una donna” e subito fu successo assoluto per la forza umana, intellettuale e sociale dell’opera.

“Una donna”, pubblicato nel 1906, è una storia autobiografica sulla difficile realtà della donna nella società.

La protagonista, in una storia-confessione, vive la propria condizione di donna come individuo parte di una società che la “prevede” nei suoi ruoli voluti dalla società stessa, ma

non la valuta come persona autonoma nel proprio pensiero e nel proprio agire.

Nata in una famiglia nella quale vede la madre vivere in uno stato di assoggettamento al marito tanto da arrivare a perdere il dominio della propria persona e successivamente della propria mente, vittima di uno stupro, moglie dell’uomo che l’aveva stuprata e che la costringe a una vita triste e priva di libertà di pensiero e di azione,



Sibilla Aleramo

madre di un figlio che rappresenta la sola vera gioia della vita, la protagonista del romanzo cerca e trova nella scrittura la propria dimensione di persona, di individuo libero di pensare ed esprimersi. Tali vicende della vita la portano a una scelta difficilissima: rimanere prigioniera di quella vita priva di libertà ma vicina al figlio oppure lasciare il figlio e andare incontro a una vita fatta di libertà di scegliere e di vivere.

L’esigenza di libertà porta la donna a volare verso la nuova vita: sola. È sola, con le critiche di quel mondo che l’aveva ingabbiata e moralmente uccisa, con l’accusa pesante di essere una madre snaturata che ha abbandonato il proprio figlio. La donna è combattuta tra il dolore di lasciare il figlio, che ama profondamente, solo con il padre e la paura di non avere mai nella vita un giorno di pura libertà, di reale senso di “vita”.

Il giudizio è lasciato a ciascuno lettore.

L’interrogativo dominante dell’opera vuole essere un altro: perché questa donna deve scegliere tra il figlio e se stessa? Perché la società non le ha offerto la possibilità di essere madre e donna libera delle proprie scelte? Ecco l’essenza di questo romanzo: uno dei primi romanzi della letteratura italiana che sottopone all’attenzione dei lettori la realtà delle donne. Aleramo propone nel romanzo un quadro sociale nel quale la donna o accetta di assolvere ruoli non scelti o si ribella, affrontando critiche e solitudine.

“Una donna” è un’opera dal contenuto forte, che quando fu pubblicata sollevò approvazioni e condanne, critiche positive e negative, che vide letta la protagonista come una martire o come una peccatrice: in tutti sollevò una presa di posizione e molti interrogativi ai quali cercare risposte.

Il tempo ha dato molte di quelle risposte... Altre deve ancora darle.

Ilaria Minghetti

Studiosa di letteratura



L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE NELLA STORIA

Adesso le donne, in Italia, sono cittadine di serie A, al pari degli uomini. Esse sono padrone di se stesse e godono dell'eguaglianza giuridica e di tutti gli stessi diritti degli uomini. Possono accedere a tutte le professioni e a tutti o quasi gli uffici. Non è sempre stato così.

Fin dai tempi più remoti, infatti, le società umane sono state organizzate secondo ruoli distinti basati sul genere sessuale delle persone: caccia e raccolta; lavoro domestico e lavoro extradomestico. La donna, in Italia, ma anche nel resto del mondo, ho dovuto lottare duramente per vedere, lentamente, a poco a poco, riconosciuti i propri diritti. E' proprio il '900 il secolo che più degli altri ha visto l'emergere delle donne come soggetto sociale e politico, portatore di diritti e di una propria concezione del mondo distinta da quella maschile. In questo secolo, infatti, il movimento femminile ha rinnovato progressivamente i propri orizzonti: in un primo tempo rivendicavano una sostanziale parità dei diritti nei confronti dell'altro sesso, in una fase successiva la ricerca dell'uguaglianza è stata sostituita dal tentativo di definire in maniera compiuta l'identità femminile in opposizione al genere maschile. Le donne hanno messo in discussione i ruoli tradizionalmente svolti (madre, moglie e casalinga), entrando di prepotenza nel mondo del lavoro.

Potrebbe essere interessante riflettere su quanto velocemente sia cambiata la figura della donna in Italia negli ultimi 100 anni. Alla fine dell'800, ad esempio, la donna era ancora un accessorio del capofamiglia (padre o marito): in generale le donne, se sposate, non potevano gestire i soldi guadagnati con il proprio lavoro, perché ciò spettava al marito oppure le donne occupate nell'agricoltura non venivano riconosciute come lavoratrici, a meno che non fossero titolari di una proprietà o di un contratto di affitto. In ogni caso lo stipendio delle lavoratrici era in genere poco più della metà di quello dei lavoratori di sesso maschile. Anche sul fronte dell'istruzione le cose non andavano certamente meglio: in Italia ad esempio solo nel 1874 venne permesso alle donne l'accesso ai licei e alle Università, ma solo sulla carta perché nella realtà le iscrizioni femminili venivano respinte. Per non parlare poi del dibattito sul diritto di voto che, oggetto di discussione ai primi del 900, si bloccò perentoriamente durante il ventennio fascista, periodo durante il quale le donne persero anche le poche conquiste ottenute fino a quel momento: le donne ven-



nero spinte, per quanto possibile, dentro le mura domestiche, le donne lavoratrici venivano ridicolizzate e veniva proibito loro di accedere a impieghi prestigiosi ed erano obbligate alla totale sudditanza rispetto al marito. Sarà dalla Resistenza in poi che la donna a poco a poco si affermerà e farà valere i propri diritti: nel 1946 ottiene l'agognato diritto di voto, nel 1959 nasce il corpo di polizia femminile, nel 1961 vengono aperte alle donne la carriera nel corpo diplomatico e in Magistratura, nel 1979 viene concesso il divorzio, nel 1974 viene legalizzato l'aborto.

Dopo questo brevissimo excursus riguardante l'emancipazione femminile dobbiamo dunque chiederci se allora la donna, oggi, in Italia gode veramente e pienamente degli stessi diritti dell'uomo. E' vero ad esempio che le donne si sono fatte strada e hanno conquistato posizioni prestigiose in tanti campi: nella famiglia ad esempio gli stili femminili si avvicinano a quelli maschili, oppure il compito della cura dei figli non è più visto come esclusivamente della donna; ma la verità è che purtroppo le differenze ci sono ancora: basta pensare che il tasso di occupazione femminile è inferiore del 22% rispetto a quello maschile e che le donne sono occupate più degli uomini in attività poco remunerate e che, nonostante il loro massiccio ingresso nei vari campi del mondo del lavoro, hanno poche possibilità di fare carriera. In generale sono solo il 4,2% tra gli ambasciatori, il 15,1% tra i prefetti, il 12% tra i dirigenti medici primari, il 17% tra i professori ordinari, il 14,7% tra presidenti di sezione ed equiparati della Corte dei Conti. Le donne hanno superato gli uomini in numerosi campi: le ragazze ad esempio si laureano prima e con voti in media più alti, ma è con la maternità che spesso iniziano a "restare indietro" in ambito lavorativo, e se i figli sono più di uno a volte rinunciano a tornare al lavoro. A questo proposito sono interessanti le parole di Rosa Oliva, la donna che con la sua battaglia aprì le carriere pubbliche alle donne nel 1960: "Abbiamo fatto molta strada. Pensiamo alle conquiste in tema di emancipazione dopo le battaglie femministe degli anni settanta. Ma ora le ragazze danno per scontate molte cose dimenticando la fatica che è stata fatta per ottenere conquiste, diritti. E' facile tornare indietro se non si tiene alta la guardia. Poche, ancora pochissime le donne nei posti di comando. Una sola donna giudice alla Corte Costituzionale, un'ambasciatrice, una al vertice della Banca d'Italia. Questa non è parità".



Sara Picchi

Studiosa di storia

L'IMPORTANZA DEI RUOLI NELLA FAMIGLIA

L'essere umano, comunemente definito, "animale sociale", fino dai tempi di Adamo ed Eva ha avuto bisogno di un'altra persona sia uomo o donna per socializzare, per identificarsi e riconoscersi nell'altro. Stare insieme agli altri ci dà spesso più sicurezza. Non viviamo da soli!

Il cinema è pieno di esempi in cui l'essere umano dimostra il bisogno di stare con un'altra persona con cui parlare, confrontarsi, avere sostegno; basti pensare al film *Cast Away* che ha avuto come protagonista il famoso Tom Hanks. L'attore interpreta un uomo in carriera e di successo che, durante un viaggio di affari, precipita con l'aereo della ditta in una isola deserta. È solo, anzi non esattamente, ha, infatti, con sé un pallone portato dalle onde del mare.

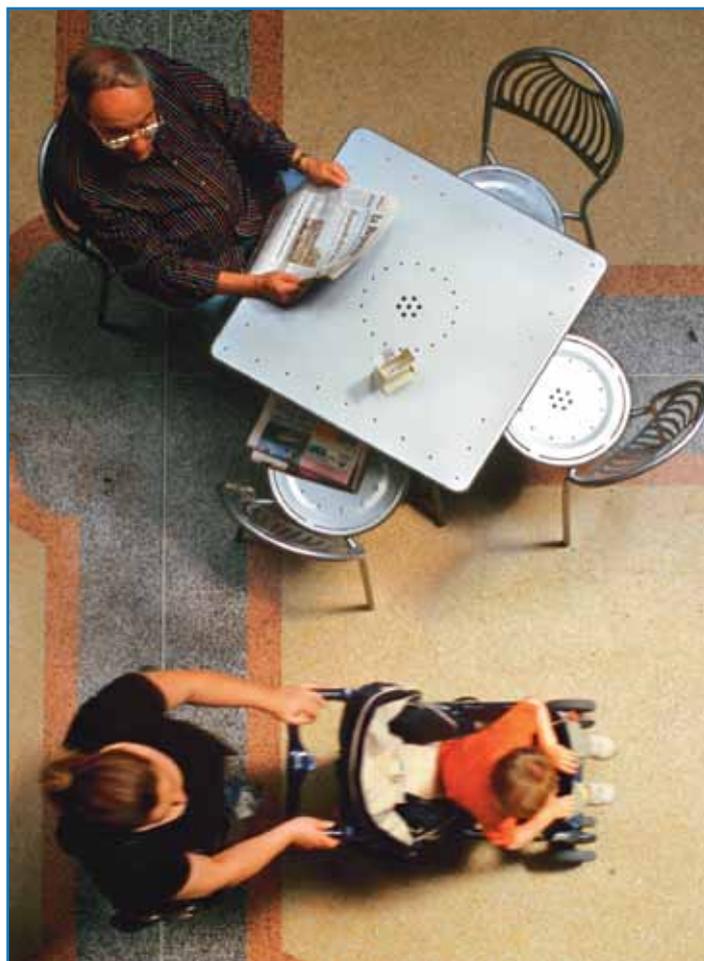
Il naufrago, con il suo stesso sangue, disegna sul pallone un volto umano e gli dà anche un nome; Wilson. Il protagonista crea questo amico virtuale per non sentirsi solo, per avere qualcuno con cui affrontare le difficoltà alle quali è sottoposto.

Rilevata l'importanza di non essere soli vediamo una regola fondamentale per stare insieme che comporta un'acquisizione di ruoli precisi con competenze e responsabilità.

La famiglia, cellula fondante della società, rappresenta in pieno questo insieme di ruoli che corrispondono a quello del padre e della madre, della moglie e del marito, del fratello e della sorella, dei nonni, dei cugini. Tutti personaggi che, se ben integrati, servono a mantenere viva e unita la famiglia.

Tutto questo comporta un'interazione, un rispetto reciproco e una certa autorevolezza. Vediamo in particolare il ruolo delle donne nella famiglia. Nella famiglia patriarcale le donne, accudivano esclusivamente i figli, pensavano al marito, ai lavori domestici, ed erano fortemente influenzate dalle scelte di questo ultimo che spesso prendeva in modo unilaterale le decisioni. Dopo varie riforme sociali come la libertà sessuale, la legalizzazione del divorzio, dell'aborto, l'emancipazione femminile le cose sono andate e stanno procedendo un po' diversamente.

Oggi, fortunatamente, i tempi sono cambiati e con essi i ruoli che hanno subito delle trasformazioni radicali alcune, a mio avviso, giuste e altre un po' meno. Oggi la donna, generalmente, lavora quasi tutto il giorno dedicando meno tempo ai figli e alla famiglia in generale. I genitori sono spesso trop-



po permissivi nei confronti dei figli, non da ultimo è messa in discussione la composizione della stessa famiglia, che non necessariamente deve essere più composta da due genitori di sessi diversi. Pertanto i ruoli tradizionali (madre-moglie-casalinga) vengono messi in discussione e non solo quelli ma anche il ruolo della scuola è ormai affiancata o sostituita dai media e come la scuola anche la credibilità delle Istituzioni e della Politica. Queste modifiche trasmettono all'essere umano una mancanza di punti fermi, certi e portano conseguentemente ad una insicurezza generale senza programmi orientati al futuro. Oggi, la nostra vita, i nostri progetti sono sempre più fragili, incostanti e orientati al presente; pensiamo al "qui ed ora". Tutta questa situazione di instabilità può portare come conseguenza a situazioni incresciose, che purtroppo, spesso, leggiamo sui quotidiani o vediamo in televisione come ad esempio drammi familiari, drammi personali e via dicendo.

È importante fare sistema; non possiamo lasciare l'individuo da solo in questo oceano in tempesta. È necessario prevenire il più possibile le difficoltà dell'uomo moderno che si trova a interpretare ruoli non più consueti. Dobbiamo dare delle risposte alle domande della nostra società moderna.

Il filo di Arianna ci deve condurre a lavorare tutti per lo stesso obiettivo iniziando dall'offrire una sana cultura, dei sani principi e sani valori che, non devono essere necessariamente come quelli di un tempo; non sarebbero più adeguati, ma, nuovi valori che mettano al centro l'essere umano in quanto persona portatrice di dignità e di rispetto.

Giuliano Bruni
Sociologo

I FIGLI DIMENTICATI: LE VITTIME PIÙ FRAGILI DEL FEMMINICIDIO



Stiamo parlando di quei figli che la violenza, spesso gratuita e irrazionale, del loro padre sulla loro madre, talvolta seguita anche dal suicidio del padre, rende, inaspettatamente orfani i loro figli, poiché mai tanta violenza è prevedibile.

È come cancellare, di botto, tutte le speranze, portar via, "modello tsunami", le poche sicurezze del figlio: i suoi genitori. Ecco allora che l'apertura fiduciosa verso il

mondo esterno, il progettare per un domani, il sapere che qualunque cosa accada hai sempre la "rete" sotto, scompaiono e tutto si fa buio, unica compagna la solitudine affettiva e tanto dolore, un dolore spesso non ascoltato. L'assenza, al momento di specifici percorsi di tutela per questi bambini, talvolta anche molto piccoli, li porta a passare da un parente all'altro, da un residuo d'affetto a quant'altro, fino ad essere tristemente dimenticati da tutti.

Il loro lutto, immenso e, come ripeto, irrazionale, li sconvolge, li colpisce dentro, lasciando una profonda e mai cicatrizzata ferita. In Italia dal 2000 ad oggi se ne conta circa 1500 e per ora, per loro c'è ben poco, per questo "esercito invisibile" c'è poco interesse, la nostra società li considera solo per quei pochi giorni, poi tutto tace. E' una specie di violenza sociale e culturale che aggrava, se mai ce ne fosse stato bisogno, quella primaria famiglia "piombata" sulla loro testa e sui loro cuori. Il trauma è l'effetto sicuro, può provocare arresti nello sviluppo psico-affettivo, anche possibili regressioni, oppure sintomatologie depressive anche piuttosto gravi.

Il tutto ancora più complicato per quell' 87% che assiste, direttamente ai maltrattamenti. Dobbiamo ricordare che per tutti questi bambini non è un colpo di pistola o un coltello a recidere il rapporto con i genitori, e così abbiamo tristi storie di figli che comunque vanno a trovare il genitore "killer" in carcere, parlandogli, interessandosi a lui, pur portando dentro tanta rabbia e dolore; essi hanno attivato, meccanismi di difesa, come la "negazione", cioè la tendenza a credere che non sia successo nulla, oppure cercano di salvare disperatamente ciò che rimane delle loro radici, della loro appartenenza, continuando a relazionarsi con chi è sopravvissuto (spesso con chi ha maltrattato o ucciso). Possiamo anche pensare seriamente, che per questi figli, il tempo della leggerezza, l'infanzia, l'ado-

lescenza, finisca ancor prima di iniziare, e che, loro malgrado, si trovino costretti a diventare "grandi presto", adulti per forza. Si apre così lo scenario di ciò che deve diventare, lui, il bambino o l'adolescente, il genitore del genitore, occupandosi del padre, quando è proprio il padre la principale fonte del trauma. Credo che le istituzioni tutte si debbano fare rapidamente delle domande, che non si limitino a pensare o meglio parlare di questi minori traumatizzati solo per alcuni giorni, credo che la nostra società si debba assumere la responsabilità del futuro di questi bambini.

Un piccolo spiraglio viene dalla dottoressa Anna Costanza Baldry, docente di psicologia all'Università seconda di Napoli, nonché consulente, per questo settore dell'ONU, della NATO e dell'OCSE, ella ha iniziato a monitorare il fenomeno, a cercare di dare risposta alla domanda: ma qual è il destino di questi bambini...ma ricordo, il compito è per e di tutti.

Dr. Sergio Teglia

Psicologo-Psicoterapeuta

Responsabile "Scuola per genitori" Azienda USL3 - Pistoia

IL FEMMINICIDIO IN ITALIA NELL'ULTIMO DECENNIO

(Indagine Eures/Ansa dicembre 2012)

Vittime accertate

2016 (7 su 10 in ambito familiare)

Vittime in ambiente coniugale o di relazione

607 (41,6% degli eventi censiti)

Vittime giovani e/o madri tra i 25 e i 54 anni

1027 (49,8% del totale)

Causa dei femminicidi censiti tra il 2000 ed il 2011

Possesso patologico: 32%

Conflitto quotidiano/Litigiosità: 23,8%

Raptus: 9,8%

Autori dei crimini

Partner, coniugi o ex: 66,3%

Amico/conoscente: 4,4%

Vicini: 2,4%

Soggetti aventi rapporti economici con la vittima: 1,4%

Criminali comuni: 11,5%

Criminalità organizzata: 1,9%

Altri (serial killer, sette sataniche ecc.): 1,8%

LA VIOLENZA SULLE DONNE IN TOSCANA

(dati Osservatorio Sociale regionale 2012)

Donne che si sono rivolte a centri/associazioni di sostegno nel triennio 2009/2011

5723 (411 nella provincia di Pistoia)

Motivi della richiesta d'aiuto (in ordine decrescente)

Violenza economica, stalking, violenza sessuale, molestie, mobbing

UN ANNO DIFFICILE PER I VOLONTARI DELLO SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ DELLA MISERICORDIA



Si sta terminando il 13° anno di attività del nostro "Spaccio della Solidarietà", e dobbiamo dire che è stato il più difficile dall'apertura della nostra struttura. Con la crisi economica in atto nel mondo, ed in particolare nel nostro paese, dove la disoccupazione, i salari e pensioni basse, hanno fatto sì che nella nostra sede le presenze di famiglie in difficoltà siano aumentate. Siamo anche molto preoccupati per l'anno avvenire, perché come sentiamo dalle varie fonti informazione, la disoccupazione forse

aumenterà, e alcune nostre fonti di sussistenza scompariranno, vedi gli aiuti internazionali (conosciuti come Agea-Cee), e per questo ci stiamo impegnando nella ricerca di nuove forme di finanziamento cercando di sensibilizzare tutti gli Enti, Ditte e Associazioni che possono darci una mano. A tal proposito vogliamo ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per il generoso e importante Contributo economico erogato recentemente.

Qui di seguito vogliamo elencare un breve resoconto dell'attività della nostra "bottega" relativo all'anno in corso, pur parziale al 30 di novembre: I 22 volontari fissi hanno garantito la loro presenza per 1935 ore; abbiamo compilato 1202 buoni per pacchi alimentari ad un totale di 3017 persone; generi alimentari raccolti kg. 17.565; succhi di frutta pezzi n.2.203, omogeneizzati pezzi n.2.715; contributi erogati per € 11.354.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i nostri concittadini, sempre molto generosi, che hanno sopportato la nostra presenza davanti ai mercati dove abbiamo compiuto le raccolte alimentari, i Dirigenti dei mercati stessi che ci hanno dato il permesso, e tutti gli Enti che in qualsiasi modo ci hanno aiutato. In prossimità del Santo Natale vogliamo augurare a tutti buone feste con la speranza che il nuovo anno porti ad ogn'uno le cose di cui necessita.

Il responsabile Enrico Gasperini

MISERICORDIA E ACI

MISERICORDIA E ACI: INSIEME PER LA SICUREZZA E PREVENZIONE STRADALE

È iniziato il programma di collaborazione tra ACI e Misericordia sulla sicurezza e prevenzione: giovedì 28 novembre è stato allestito in piazza Oplà a Pistoia il "villaggio della sicurezza stradale": importante iniziativa promossa dall'Automobile club Pistoia (Aci) in collaborazione con la Polizia Municipale e Stradale e la Misericordia di Pistoia.

L'evento, dedicato agli studenti delle scuole medie superiori della provincia, discende da un protocollo di intesa Aci e Ministero dell'Interno del 2010, per la divulgazione sul territorio del progetto nazionale Aci di sicurezza stradale "Ready2Go", basato sul presupposto che formare i giovani fin dall'infanzia e dall'adolescenza nell'ambito della sicurezza stradale sia un incentivo per la riduzione dei sinistri. Dal punto di vista della sicurezza stradale Aci e Misericordia potranno fare molto insieme: Aci organizza periodicamente – in Piazza Oplà a Pistoia e durante altri eventi – esercitazioni di Guida Sicura per i giovani studenti degli Istituti Scolastici della provincia, per impartire nozioni di sicurezza alla guida di auto e ciclomotori e far sperimentare in concreto tali nozioni. Misericordia si affianca a questa importante iniziativa, a



I volontari allestiscono il villaggio per la Giornata della sicurezza in Piazza Oplà

completamento della preparazione, grazie alla sua specifica professionalità riferita al soccorso post incidente.

«Collaboriamo all'iniziativa visto anche che può far nascere negli studenti una vocazione al volontariato –osserva Riccardo Fantacci, direttore del Servizio Infermi della Misericordia di Pistoia- attualmente, inoltre, presso l'associazione stiamo ospitando dei ragazzi che, sulla base di quanto deciso dal Tribunale di Pistoia, effettuano servizi socio-sanitari in quanto fermati per guida con un tasso alcolemico superiore alla media, sulla base di un convenzione stipulata con il Tribunale. Occasioni di crescita personale che possono portare appunto a dedicarsi, da volontari, al prossimo».

Prossimi appuntamenti del Villaggio della Sicurezza nel 2014 30 gennaio, 27 febbraio, 27 marzo, 24 aprile, 29 maggio, 25 settembre, 30 ottobre, 27 novembre.

MISERICORDIA DI CASALGUIDI

LA MISERICORDIA A ROMA PER INCONTRARE PAPA FRANCESCO

Si sono salutati, si sono stretti la mano, e sono rimasti a parlare per lunghi istanti: Francesco, il Papa della fine del mondo, e Maurizio Grazzini, il Presidente della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo. A guardarlo così, a guardarlo così lo si potrebbe considerare un incontro tra i tanti, nell'agenda del Pontefice in cui capeggiano appuntamenti col presidente della repubblica o con importanti leader di tutto il mondo. Eppure è sufficiente ascoltare le parole del papa pronunciate all'udienza generale dello scorso 5 giugno, per comprendere il profondo significato di cui si riveste anche questo piccolo scambio di saluti, di parole e di sorrisi.

Come ogni mercoledì, Papa Francesco ha parlato di fronte a una Piazza San Pietro gremita. Tra la folla, persone arrivare da tutta Italia, insieme a molti stranieri. E per l'appunto, anche un gruppetto partito dalla sede della Misericordia in Piazza Vittorio Veneto: da Casalguidi a Roma, per far benedire il nuovo stendardo della confraternita realizzato interamente con la tecnica di ricamo nota come "Punto Casale", fiore all'occhiello della tradizione del paese. Una manciata di persone che passava praticamente inosservata. Tra gente, ma che era lì per rappresentare quell'impegno che anima la Misericordia e la spinge a darsi da fare per rendere migliore l'angolo di mondo in cui si trova a operare. E di fronte a questo, gli ordini di grandezza contano poco, specialmente quando le parole del papa sembrano suggerire che proprio nella vita quotidiana e nelle piccole realtà che la compongono si può fare la differenza. Mentre gli occhi di gran parte del mondo



Il Presidente Maurizio Grazzini con Papa Francesco

sono puntati sulle grandi leve che muovono l'economia, la finanza e le macro-strutture sociali, Francesco ha invitato ancora una volta a guardare verso quelle "periferie dell'esistenza" a cui già da cardinale aveva riservato un'attenzione particolare. "Se in tante parti del mondo - ha detto - ci sono bambini che non hanno da mangiare, quella non è notizia, sembra normale. Non può essere così! Eppure queste cose entrano nella normalità: che alcune persone senza tetto muoiano di freddo per la strada non fa notizia. Al contrario, un abbassamento di dieci punti nelle borse di alcune città, costituisce una tragedia. Uno che muore non è una notizia, ma se si abbassano di dieci punti le borse è una tragedia! Così le persone vengono scartate, come se fossero rifiuti!".

Al centro della denuncia del papa, quella "cultura dello scarto" che diventa mentalità comune che toglie centralità alla persona umana, specie nel caso dei poveri, dei disabili e degli anziani. Bisogna invece prendere esempio dai nostri nonni - ha spiegato

Francesco - che erano molto attenti a non gettare nulla neppure del cibo avanzato. E ricordando anche la ricorrenza della giornata mondiale dell'ambiente il papa ha evidenziato la necessità di portare avanti un'ecologia umana, per promuovere una cultura di solidarietà e incontro. Non è difficile vedere come i valori al centro della catechesi del pontefice siano alla fine gli stessi da cui prende forma un servizio come quello della Misericordia frase anche per questo Francesco, di fronte alla Basilica di San Pietro, si è fermato ad ascoltare il Presidente Grazzini che dopo la benedizione dello stendardo gli ha raccontato la storia della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo, del

proprio impegno e di quello delle persone che operano in essa. Una conversazione che va oltre la stretta di mano e l'inevitabile commozione, perché rappresenta l'incrociarsi, seppure per un breve attimo, di due percorsi: quello di Bergoglio, che è salito al Soglio di Pietro dopo aver camminato a fianco dei poveri e nelle villas miserias argentine, e quello di un gruppo di persone che all'interno della Misericordia lavora ogni giorno per stare vicino alla propria comunità, piccola o grande che sia.

Leonardo Rafanelli - La Vita n°24

MISERICORDIA DI CASALGUIDI E CANTAGRILLO, INAUGURATO LO SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ

Sarà dedicato a Papa Francesco: Misericordia e Caritas parrocchiale di Casalguidi hanno promosso un'iniziativa a sostegno delle famiglie che, causa la grave crisi, non riescono più ad arrivare alla fine del mese. Per fronteggiare questo problema è stato aperto anche presso la locale Misericordia lo "Spaccio della Solidarietà San Francesco" nei locali concessi in uso gratuito dalla Banca di Credito Cooperativo di Masiano in via Montalbano n.343. L'inaugurazione dello spaccio si è svolta sabato 23 marzo c.a. Erano presenti i rappresentanti della Banca di Masiano, il parroco

don Renzo Aiardi, il Presidente della Misericordia Maurizio Grazzini, il segretario della Misericordia di Pistoia Roberto Fratoni ed il direttore della Caritas diocesana Marcello Suppressa. Il presidente della Misericordia all'inaugurazione della struttura ha affermato: l'apertura dello spaccio della Misericordia è l'inizio di un percorso che deve portare a tessere reti sul territorio. In un momento di forte crisi economico questo nuovo servizio è un segno di speranza per le persone che si trovano in difficoltà, devono sentire la comunità che è vicino alle loro ansie e preoccupazioni.

MISERICORDIA DI MONTECATINI

ACQUISTATA LA NUOVA SEDE
GRAZIE AD UN LASCITO
DI UN BENEFACTORE

«È il coronamento di un sogno». Il Presidente della Misericordia di Montecatini, Giorgio Biagini, sintetizza con queste parole l'agognata conquista del nuovo immobile che ospiterà, entro un paio d'anni al massimo, la nuova sede dell'associazione, inaugurata ieri e situata a pochi metri di distanza da quella attuale. Una conquista resa possibile da una donazione del confratello Walter Gambalunga, ormai scomparso, ammontante ad oltre un milione di euro, ai quali si aggiungono i 100 mila euro elargiti dalla Fondazione Caripit. Il dono della signora Giuseppina Nannini, invece, ha permesso l'acquisto di una nuova ambulanza, inaugurata nel pomeriggio alle Tamerici.

Il taglio del nastro per la nuova sede, avvenuto alla presenza di volontari, rappresentanti delle associazioni del territorio e delle autorità, ha assunto proprio il carattere di una grande festa per celebrare i valori comuni dell'altruismo, del dono ispirato a una generosità senza riserve.

«Quella di Gambalunga - , ha affermato il Pres. Biagini - è una donazione di valore immenso, così come enorme era la sua volontà di aiutare il prossimo attraverso la Misericordia. Non aveva figli, ma, in questo modo, è divenuto il padre putativo di decine di persone».

Insomma, proprio una specie di 'Papà Gambalunga', è il caso di dirlo, che, con il suo denaro, contribuirà ad alleviare sofferenze e disagi di tante persone e consentirà di salvare vite umane.

«Comprendo benissimo l'emozione e la gioia che provano i volontari - ha sottolineato Daniele Bettarini, intervenuto alla cerimonia nella doppia veste di Presidente Sds e della confe-



Taglio del nastro all'inaugurazione della nuova sede



Nuova sede



Alle Terme Tamerici per inaugurare la nuova ambulanza

renza dei Sindaci - . Io e la mia famiglia proveniamo dal mondo del volontariato e so cosa si prova quando si inaugura una sede o un nuovo mezzo. Il volontariato è una delle eccellenze del nostro territorio».

Questo orgoglio verso l'animo generoso e solidale della gente di Montecatini e della Valdinievole ha connotato anche le parole dell'assessore Fabio Tosi, intervenuto in rappresentanza dell'amministrazione insieme al consigliere Luciano Baldecchi. «Il mondo del volontariato - ha osservato Tosi - supplisce a quello che oggi, purtroppo, non può essere coperto 'totalmente' dallo Stato sociale. L'amministrazione è felice di questa conquista della Misericordia montecatinese, che permette la riqualificazione di un immobile e arricchisce il quartiere».

Soddisfazione anche dalla Fondazione Caripit, per la quale è intervenuto Eugenio Fagnoni: «La fondazione - ha sottolineato - ha tra le priorità il sostegno del volontariato, cristiano e laico». Un grande applauso ha coronato il taglio del nastro e, dopo il canto dei bambini dell'oratorio, don Pietro, della vicina parrocchia del Corpus Domini, ha impartito la benedizione sulla nuova sede. Nel finale della cerimonia è arrivato anche il sindaco Giuseppe Bellandi: «Non sono voluto mancare, nonostante gli impegni di stamattina - ha spiegato - e sono corso qui appena ho potuto. Quella della Misericordia è una conquista per tutta Montecatini».

Nel primo pomeriggio, per la seconda inaugurazione dedicata alla nuova ambulanza, alle Tamerici, sono stati presenti volontari delle misericordie e delle pubbliche assistenze provenienti da tutta la Toscana.

Valentina Spisa - Articolo tratto da "La Nazione" 13/10/2013

MISERICORDIA DI PRACCHIA

UN RINGRAZIAMENTO ALLE FAMIGLIE DI PRACCHIA

Desidero, con la presente, inviare i più calorosi ringraziamenti per il vostro graditissimo e indispensabile contributo, in occasione della visita dei bambini dell'Istituto n°188 di Minsk – Bielorussia che anche quest'anno sono stati ospiti della nostra Misericordia. Grazie al vostro prezioso intervento e alla grande sensibilità dimostrataci, il soggiorno dei ragazzi nella nostra montagna, non solo è stata un'importante opportunità terapeutica, ma anche una felice occasione per apprezzare la generosità e l'affetto della nostra gente.

Amerigo Vivarelli

Presidente della Misericordia di Pracchia



NELLA FOTO

I bambini: Bakhara Elvira, Baranova Viktoryia, Hrytsuk Palina, Iakouski Uladzislau, Milhalevich Dziamis, Pisarchyk Vadzim, Rudziak Sviatlana, Sauchuk Ihar, Sauko Viyaleta, Shpihel Yelizaveta, Vakulchik Krystsina, Ziykhar Pavel. Le accompagnatrici: Charnial Veronika, Shirkpjets Ludmila, Kisel Alena.

"MI PRESTI LA TUA FAMIGLIA? LA MIA È UN PO' IN DIFFICOLTÀ"

"Mi presti la tua famiglia? La mia è un po' in difficoltà" è lo slogan della campagna di promozione e sensibilizzazione con cui la Società della Salute della Valdinievole, insieme a tutti i Comuni della Valdinievole, hanno voluto rendere consapevoli i cittadini e le famiglie in particolare sul problema dei minori che vivono nella nostra comunità che necessitano di affido. La candida domanda è rivolta da un ragazzino di circa undici anni, con in testa un cappellino con visiera girata rigorosamente sulla collottola. Il simpatico adolescente si rivolge a una coppia di genitori con bimba, sorridenti e rassicuranti, all'interno di un grande oblò. Con queste immagini, l'agenzia Armando Testa, che ha ideato la campagna, e che gratuitamente l'ha messa a disposizione della Società della Salute della Valdinievole, ha voluto sensibilizzare i valdinievolini affinché accolgano nelle loro abitazioni bambini e neonati che temporaneamente debbono lasciare i genitori naturali.

Da ormai diversi mesi grandi manifesti occhieggiano sui muri della nostro territorio come anche nelle scuole, nelle sedi delle associazioni e nei vari Uffici Pubblici.

L'Affidamento Familiare è un segno concreto di grande sensibilità per offrire uno squarcio di serenità ai piccoli. Quelli dell'affidamento e della solidarietà sono temi che toccano emotivamente, e che richiedono disponibilità, tempo, energie, pazienza e capacità di tollerare le frustrazioni. L'affetto e il calore aiutano a crescere e a spezzare l'angoscia. Avere un'altra famiglia su cui poter contare è importante per i bambini quando sono presenti difficoltà anche gravi da affrontare. Nella maggior parte dei casi i bambini che necessitano temporaneamente di un affidamento provengono da nuclei che attraversano momenti di crisi e vivono tra mille difficoltà. Uomini e donne che fanno quindi fatica a occuparsi dei propri figli e a offrire loro ciò di cui hanno bisogno per crescere. L'Affido è una scelta di amore che significa aprire le porte del proprio cuore e della propria casa ad un bambino; ma tutti posso diventare Famiglia Affidataria. Fai anche tu un gesto d'amore.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a

**"Casa dell'Affidamento"
della Società della Salute della Valdinievole**

tel - fax 0572-766166

lunedì e venerdì mattina in orario 9,00 - 12,00

e tutti i pomeriggi in orario 15,00 - 17,00

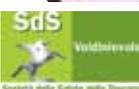
www.sdsvaldinievole.it

email: centroaffidivdn@usl3.toscana.it

Mi presti la tua famiglia?

La mia è un po' in difficoltà.

In Valdinievole
18 bambini
cercano
affido



Casa dell'Affidamento

Via di Falciano, 23

Borgo a Buggiano (Pistoia)

tel - fax 0572-766166

lunedì e venerdì mattina

in orario 9,00 - 12,00

e tutti i pomeriggi

in orario 15,00 - 17,00

www.sdsvaldinievole.it

email: centroaffidivdn@usl3.toscana.it

Si ringraziano il **Comune di Torino** che ha gentilmente concesso l'utilizzo di questa campagna di comunicazione e l'Agenzia **Armando Testa** che ne ha curato gradatamente l'ideazione e la realizzazione.

NON SOLO NASTRO COLORATO... TAPING e RIABILITAZIONE



Si definisce bendaggio o fasciatura un'applicazione di bende o fasce sopra una zona traumatizzata per limitare il danno e favorire un'eventuale guarigione.

Negli ultimi trenta anni varie tecniche di bendaggio anelastico ed elastico sono state sviluppate ed all'origine di queste metodiche rimane sempre la compressione delle varie parti del corpo.

Risalgono invece agli anni

Settanta le **NUOVE TECNICHE DI TAPING** si tratta di un'applicazione di un nastro adesivo elastico con diversi livelli di tensione che favorisce uno stimolo di tipo compressivo in grado di fornire un'assistenza esterna ai muscoli e che trova applicazione in ambiente sportivo.

David Blow sviluppa il concetto di tecnica decompressiva e compressiva del TAPING NEUROMUSCOLARE, caratteristica fondamentale e particolare che lo differenzia dagli altri tipi di taping e di bendaggi.

Il giapponese Dr. Kenzo Kase ha ideato la tecnica del KINESIO TAPING fin dagli anni settanta ed ha ormai una diffusione mondiale inizialmente usato in ambito sportivo e poi anche in ambito riabilitativo; si tratta di un bendaggio adesivo elastico con effetto terapeutico bio-meccanico.

Un nuovo metodo di applicazione e un diverso ragionamento clinico sono alla base di questa innovativa tecnica riabilitativa.

La metodologia del Taping è una terapia biomeccanica che utilizza stimoli decompressivi e compressivi per ottenere effetti benefici sui sistemi muscoloscheletrico, vascolare, linfatico e neurologico, con scopi clinici e riabilitativi.

Con l'applicazione di nastri si formano pliche cutanee durante il movimento corporeo che facilitano il drenaggio linfatico, favoriscono la vascolarizzazione sanguigna, riducono il dolore, migliorano il range di movimento muscoloarticolare e la postura.



**Trattamento
Antalgico e Decontratturante**

Il Taping è una tecnica non invasiva e non farmacologica, che attraverso l'applicazione di un nastro adesivo ed elastico con particolari caratteristiche meccanoeastiche offre una stimolazione meccanica ai tessuti che favorisce il metabolismo cellulare, attiva le naturali capacità di guarigione del corpo e normalizza la propriocezione neuromuscolare.

Può essere usato in fase acuta, post-acuta o cronica e quindi durante le differenti fasi della riabilitazione con

l'obiettivo di normalizzare il range di movimento, ridurre il dolore, migliorare l'auto-

nomia del soggetto e ridurre l'infiammazione riducendo i tempi della riabilitazione e migliorando la qualità di vita del paziente in via di recupero. Per questo negli ultimi anni il Taping ha raggiunto importanti risultati sia nella riabilitazione ortopedica che nella riabilitazione neurologica. L'alto livello dei risultati fa sì che il Taping sia all'avanguardia tra le nuove tecniche terapeutiche. Il Taping è una tecnica basata sui processi di guarigione naturale del corpo attraverso l'attivazione di sistemi neurologici e circolatori infatti i muscoli sono responsabili non solo del movimento del corpo ma anche del controllo della circolazione venosa e linfatica oltre che della temperatura corporea. Per questo motivo, si è prestata tanta attenzione all'importanza del funzionamento

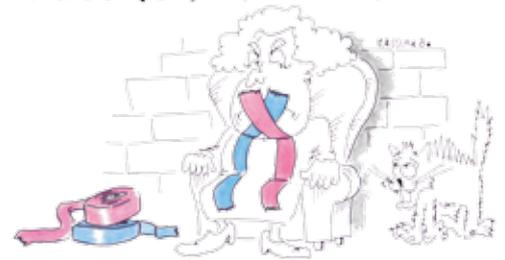
del sistema muscolare, ed è nata l'idea di curare i muscoli per attivare il processo naturale di guarigione del corpo; infatti quando si crea un danno muscolare con infiammazione e/o contrattura si genera sempre una compressione alla circolazione che comporta, inoltre, una stimolazione sui recettori nocicettivi e quindi dolore oltre che ad una riduzione del movimento. Infatti una volta applicato sulla pelle può a seconda della posizione, della direzione e della tensione stimolare un muscolo se debole oppure inibirlo se sovraccaricato e contratto riducendo il dolore e ripristinando progressivamente la funzione motoria.

Nel caso di edemi, il tape, determinando una serie di convoluzioni sulla pelle come pompe di drenaggio va agire sul sistema linfatico favorendone il riassorbimento.

Quindi il Tape riduce il dolore e facilita il drenaggio linfatico tramite il sollevamento della pelle; infatti le convoluzioni che si formano nella superficie corporea coperta dal tape aumentano lo spazio interstiziale con riduzione della pressione e dell'irritazione sui recettori locali successivamente e lentamente la riduzione di pressione permette al sistema linfatico di drenare liberamente. Si tratta di un "cerotto", detto TAPE, elastico con caratteristiche specifiche in termini di elasticità, densità, tensione, ritorno elastico, peso e trama che conte di muoversi senza limitazioni.

Se correttamente applicato (esistono per questo diversi livelli di

KINESIO TAPING: RIMEDIO D.O.C.



ANCHE PER SUOCERE INVADENTI !!!



**Trattamento
Drenante**

formazione) è in grado di enfatizzare gli effetti del trattamento riabilitativo e di conservarlo efficacemente tra un trattamento e l'altro dato che può essere indossato per 24 ore al giorno per più giorni consecutivamente, in genere 3-5 giorni.

È quindi in grado di dare sostegno o "scarico" al muscolo disfunzionale, di drenare edema e ematoma, di dare un significativo input propriocettivo di protezione su tendini e del legamenti, di incrementare la percezione di stabilità sulla meccanica articolare. Può essere utilizzato in tutti i momenti dell'iter riabilitativo, dalla fase acuta al completamento della rieducazione funzionale, durante la fase cronica e, con alcune applicazioni, anche per la prevenzione dell'infortunio e del trauma.

Non presenta controindicazioni particolari se correttamente applicato e sono pochi i casi in cui risulta mal tollerato.

Il Taping può essere impiegato in combinazione con altre tecniche riabilitative come la terapia manuale, l'esercizio terapeutico, la crioterapia, l'idroterapia, la massoterapia, la terapia fisica, ma è utile anche per potenziare gli effetti terapeutici delle tecniche di medicina fisica e riabilitativa "classiche". Il Taping è quindi una tecnica non invasiva, non farmacologica, correttiva meccanica e sensoriale che favorisce una migliore circolazione sanguigna e linfatica nell'area trattata e quindi riduce il dolore. Riduce il dolore e facilita il drenaggio linfatico tramite il microscopico sollevamento della cute grazie al fatto che la parte coperta tape forma delle convoluzioni sulla pelle che aumentando lo spazio interstiziale con il risultato di una riduzione della pressione e dell'irritazione sui recettori neurali e sensoriali che causano il sintomo dolore, alleviando così il dolore stesso, inoltre la pressione locale viene gradualmente ridotta permettendo al sistema linfatico di drenare liberamente ed in maniera migliore. Ciò permette di ridurre l'infiammazione, ridurre il dolore, aumentare il movimento articolare, correggere la postura. Con il movimento del corpo il tape funziona come una pompa stimolando continuamente la circolazione linfatica nella sua funzione di drenaggio ottenendo anche una riduzione della stimolazione sui recettori del dolore e dando effetti terapeutici 24 ore al giorno e per più giorni consecutivi.

Gli **EFFETTI** del tape vengono ottenuti attraverso la sua applicazione sulla cute, non contiene nessun medicinale e nessun principio attivo. Gli effetti possono essere ottenuti con diverse tecniche d'applicazione e diversi tipi di taglio del tape.

Infatti si può avere:

Effetto muscolare in quanto permette di ripristinare la giusta tensione muscolare: facilita o inibisce la contrazione muscolare (dipende dalla tecnica utilizzata) dopo l'applicazione si ha un miglioramento dell'attivazione delle fibre muscolari, che comporta un miglioramento della forza e del controllo motorio (coordinazione).

Miglioramento della microcircolazione: grazie alla capacità di sollevare la cute ed ottenere una riduzione della pressione si ha un miglioramento della circolazione linfatica con un migliore deflusso di cataboliti.

Riduzione del dolore grazie all'attivazione del sistema analgesico endogeno ottenuta mediante stimolo propriocettivo ed alla riduzione della pressione e della stimolazione dei recettori locali del dolore.

Miglioramento dell'articolari e l'allineamento articolare. Il Tape è in cotone 100%, non contiene lattice, ha un'elasticità specifica, è traspirante, ha un adesivo acrilico che è attivato dal calore, è ipoallergenico, è resistente all'acqua ed è ben tollerato.

Applicazioni

- dopo un trauma per ridurre il dolore e favorire il riassorbimento di edemi o ematomi;

- dopo interventi chirurgici per ridurre il dolore e/o la contrattura muscolare ma anche per favorire la riduzione della flogosi locale e ridurre i tempi di recupero;

-durante attività sportiva per favorire il deflusso di sostanze nocive e diminuire la pressione nei tessuti presenti dopo uno sforzo o un sovraccarico;

-favorire il riassorbimento di linfedemi (per esempio dopo mastectomia);

-per migliorare fibrosi e tessuto cicatriziale;

-ridurre possibilità di infortuni in ambito sportivo.

In conclusione quindi il Taping rappresenta un'importante opportunità terapeutica in ambito riabilitativo da integrare ad esercizio terapeutico e terapia fisica nell'ambito del programma riabilitativo personalizzato del singolo paziente al fine di ottenere risultati migliori, più rapidi e duraturi con anche un risparmio economico e di risorse..

D.ssa Irene Gelli

Medico Chirurgo Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione U.O. Recupero e Rieducazione Funzionale USL3 Pistoia, Ospedale di Pescia

Trattamento :

Pediatrico



Riabilitativo



Sportivo



Riabilitazione

Terapia Strumentale

Attività Fisica Adattata

Terapia Manuale

Bendaggio Funzionale

Kinesio-Tape

**FISIOTERAPIA • SPORT
RIABILITAZIONE
QUARRATA**

Via Brunelleschi, 34
0573 505259 - 0573 72992
quarrata@misericordia.pistoia.it

Centro Fisioterapico di Quarrata
Direttore Sanitario Dott. Marini Alberto
Responsabile di Branca Prof. Alessandro Pisaneschi

IL DIABETE: UN KILLER SILENZIOSO



Il diabete è una malattia caratterizzata da un alterato metabolismo del glucosio, conseguente ad una mancata azione dell'ormone insulina o per un deficit di produzione da parte del pancreas o per una resistenza dei tessuti alla sua azione. Vi sono due tipi di diabete: una forma che colpisce individui nella fascia di età inferiore a 40 anni (diabete tipo 1 o diabete giovanile) e una forma che colpisce soggetti di età più avanzata (diabete tipo 2 o diabete dell'adulto). La malattia è diffusa nella nostra popolazione con un continuo incremento della sua prevalenza con il passare degli anni, tanto che si parla del diabete come della pandemia del 21° secolo. I motivi di questo sono molteplici: l'obesità che colpisce sempre più ampi strati della popolazione, i non corretti stili di vita sia per quanto riguarda la alimentazione (eccessiva e con aumento di grassi e di carboidrati semplici), che la ridotta attività fisica ed infine l'invecchiamento della popolazione.

Il diabete ha la caratteristica di decorrere asintomatico, tanto che molti arrivano alla diagnosi per caso in seguito alla esecuzione di esami ematochimici, magari richiesti per altri motivi. Ma se non curato adeguatamente compaiono col tempo le complicanze croniche della malattia. Il diabete infatti colpisce e danneggia le arterie instaurando una rapida e precoce arteriosclerosi. Ma non colpisce solo le arterie di maggior calibro: vi sono infatti due tipi fondamentali di danno arterioso: mi riferisco alla malattia dei piccoli vasi (retinopatia, nefropatia e neuropatia) e alla malattia dei grossi vasi: che colpisce le arterie coronarie ed allora può insorgere un infarto acuto del miocardio, le arterie del cervello: e può insorgere un ictus o un attacco ischemico transitorio. Infine possono essere colpite le arterie degli arti inferiori ed allora insorge la arteriopatia obliterante degli arti inferiori o la temibile complicanza del piede diabetico. Quest'ultima evenienza è caratterizzata da lesioni ulcerose a carico del piede, conseguenza di un ridotto apporto di sangue arterioso ai tessuti del piede.

Le malattie dei piccoli vasi aumentano il rischio di cecità, di insufficienza renale cronica fino alla dialisi; a sua volta il piede diabetico costituisce la principale causa di amputazioni non traumatica degli arti inferiori nella nostra popolazione. Abbiamo detto che il diabete compie i danni, soprattutto a

carico delle arterie, progressivamente, senza che il paziente se ne accorga fino all'evento acuto che appunto può essere l'ictus o l'infarto del miocardio: infatti il diabete decorre spesso e asintomaticamente tanto che proprio per questa sua subdola caratteristica viene denominato killer silenzioso.

La domanda che ci facciamo a questo punto è: possiamo prevenire queste pericolose complicazioni della malattia? Ed eventualmente con quali mezzi?

La risposta è affermativa esiste la possibilità di prevenire le pericolose complicanze soprattutto vascolari del diabete mediante un attento controllo della glicemia, fin dall'inizio della malattia e dei fattori di rischio aggiuntivi: ipertensione, dislipidemia etc.

Inoltre una valutazione periodica dello stato delle arterie mediante Eco-color-Doppler, una visita oculistica ed un periodico check-up degli esami ematochimici possono essere importanti, al fine del monitoraggio delle complicanze.

La Misericordia di Pistoia fornisce dal mese di Ottobre un servizio in più su questo aspetto: la possibilità di controllo della malattia diabetica con un approccio specialistico anche interdisciplinare e cioè un Check-Up che prevede la Visita specialistica con ECG (dr. Giuseppe Seghieri), gli esami ematochimici e l'eco-color-doppler delle carotidi e dell'aorta addominale (dr. Franco Borgioli).

Dr. Giuseppe Seghieri

*Specialista in Medicina interna,
Endocrinologia e Gastroenterologia*



**Misericordie
Centrale di Ascolto**

Servizi Infermieristici,
Assistenza Domiciliare,
Trasporti sociali,
Telesoccorso per tutto
il territorio Provinciale

NUMERO VERDE

800.36.06.36

al tuo servizio
dalle ore 8,00
alle ore 20,00
tutti i giorni

a cura di: **Pistoia
Soccorso**
COORDINAMENTO PROVINCIALE MISERICORDIE

IL DISTURBO DI VOCE

Cos'è la disfonia funzionale e come si manifesta

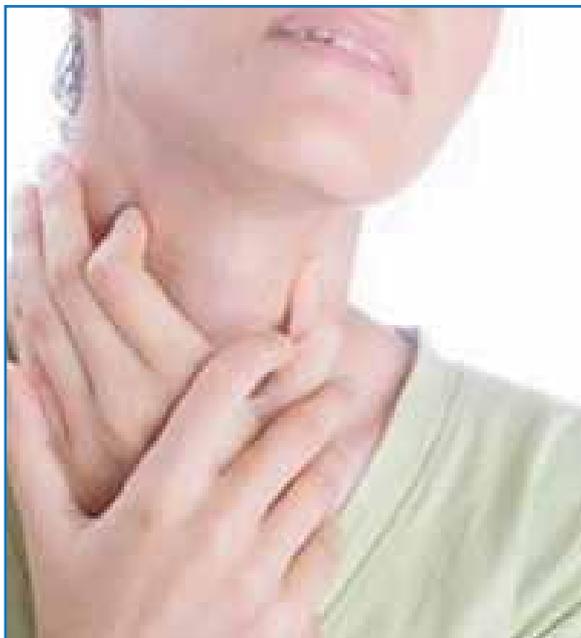
Vi siete mai chiesti da dove nasce la vostra voce? La voce ha origine dalle corde vocali presenti nell'organo della laringe. Quando respiriamo esse sono aperte e permettono il passaggio dell'aria in trachea mentre, per emettere un suono, esse si avvicinano, si tendono e vibrano. Qualsiasi causa che ne ostacoli il corretto riavvicinamento, la tensione o la vibrazione provoca "disfonia" ovvero un'alterazione della voce.

La disfonia può presentarsi in soggetti di tutte le età, negli adulti sono maggiormente colpiti le donne e i soggetti che usano molto la voce in ambito professionale (insegnanti, parrucchieri, commercianti, centralinisti, ecc.) e artistico (cantanti, attori). Il soggetto disfonico si affatica spesso quando deve sostenere conversazioni prolungate, subisce cali di voce costanti e il suono risulta qualitativamente peggiore: rauco in fonazione e fioco nelle frequenze acute.

Le cause. Lo sforzo vocale ha un ruolo importante nella nascita della disfonia. Quando le corde vocali sono sottoposte a un lavoro continuo e non possono beneficiare dei preziosi intervalli di riposo fisiologicamente necessari, si va incontro a un sovraccarico. Capita spesso che il soggetto, nonostante i primi sintomi di affaticamento, continui ad usare prolungatamente ed in modo scorretto la sua voce aggravando così la situazione. Si entra, in questo modo, all'interno di un circolo vizioso: il soggetto, rendendosi conto di avere una voce inadeguata al contesto, si sforza per renderla maggiormente udibile. Tale sforzo però provocherà un ulteriore aggravamento della disfonia. Se l'abuso ed il cattivo uso della voce si prolungano nel tempo è possibile andare incontro alla formazione di noduli alle corde vocali.

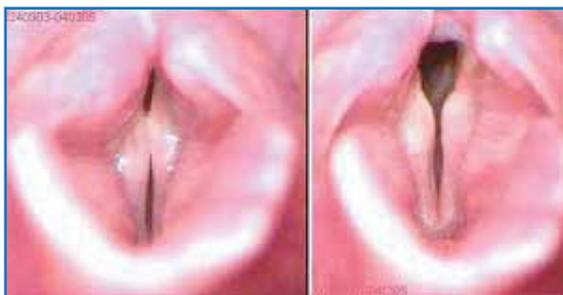
Fattori favorenti. La produzione vocale è un'attività che si ottiene grazie alla coordinazione e

all'equilibrio di molti aspetti tra cui la respirazione, la chiusura e la vibrazione cordale, la risonanza e articolazione. Quando uno di questi aspetti risulta alterato si altera di conseguenza anche l'emissione vocale. Il soggetto, per esempio, può respirare in modo scorretto dando così un supporto insufficiente di aria alle corde vocali oppure può mantenere un'eccessiva tensione della muscolatura del collo, delle spalle e della mandibola, dannosa per una buona fonazione. L'uso abituale della voce in ambienti rumorosi (scuole, palestre, fabbriche, ecc.), il fumo, lo scarso apporto idrico e la continua esposizione a polveri irritanti sono tra le principali cause di disfonia.



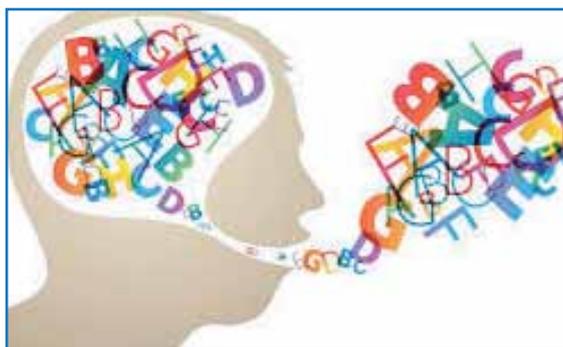
Terapia ortofonica. Grazie all'intervento del logopedista il soggetto può ritrovare la sua voce ed eliminare eventuali noduli. Solitamente il trattamento dura dieci sedute e lavora sugli aspetti fondamentali della fonazione con l'obiettivo di correggere atteggiamenti sbagliati. La terapia ortofonica mirerà a migliorare la

respirazione, spesso vittima di ansia e stress quotidiano, tonificare le corde vocali attraverso esercizi specifici, migliorare l'ascolto della propria voce e saperla controllare, darle una personalità. Alcuni consigli di igiene vocale - Prima di parlare, ricordarsi di inspirare. - Evitare quindi di parlare con aria residua in apnea. - Evitare gli eccessi vocali: mai urlare, cercare di non parlare contemporaneamente ad altre persone, evitare di parlare in ambienti rumorosi, parlare a una distanza ravvicinata. In caso di rumori in sottofondo (es. alunni che parlano) richiedere maggiore silenzio. Evitare quindi di superare il rumore aumentando il volume. in caso invece di uso prolungato della propria



voce, cercare di fare alcune pause per far riposare le corde vocali ed evitare di farle lavorare incessantemente.

- Bere molta acqua durante la giornata per non trovarsi con la gola secca e irritata. E' consigliabile bere un bicchiere d'acqua anche dopo aver assunto il caffè.
- Evitare di parlare troppo al telefono.
- Evitare di raschiare la gola, meglio un colpo di tosse seguito da deglutizioni.
- Cercare di variare la voce di conversazione.
- Evitare il fumo attivo e passivo.



Angela Di Lauro - Logopedista
(angeldil@libero.it)

POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA

Un punto di riferimento per la prevenzione e la diagnosi precoce

Il nostro poliambulatorio impegna molte risorse nella prevenzione e nella diagnosi precoce, con lo scopo fondamentale di migliorare e ampliare le prestazioni per tutti gli utenti pur mantenendo costi relativamente accessibili. Pertanto, nell'obiettivo di un costante rapporto di informazione, poniamo all'attenzione le specialistiche della nostra struttura. I soci della Misericordia di Pistoia, o di una delle sezioni presenti sul territorio, hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutte le prestazioni a pagamento. È prevista inoltre, anche per i non soci, una tariffa agevolata con tempi di attesa di soli 15/20 giorni per le prestazioni di Dermatologia, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Urologia. Da due anni abbiamo attivato il reparto di Mammografie con una strumentazione tecnologicamente avanzata e con refertazione ed immagini digitali (Senographe DS - General Electric). Gli esami possono essere effettuati sia in regime convenzionale con la ASL che in rapporto libero professionale e la consegna dei referti è immediata.

Abbiamo ampliato la dotazione dell'ambulatorio oculistico con gli strumenti necessari per effettuare i test visivi per il rinnovo della patente di guida mettendo a disposizione dei medici specialisti oculisti, oltre al Campo visivo computerizzato Humphrey 740i, il nuovissimo Ottotipo Computerizzato CP22 Topcon col quale si possono effettuare esami come acuità visiva, Sensibilità al contrasto, Visione crepuscolare, Acuità visiva mesopica, Test di sensibilità all'abbagliamento e tempo di recupero post abbagliamento, Refezione, Visione binoculare, Visione cromatica, Acuità visiva per ipovedenti.

Presso il nostro LABORATORIO ANALISI abbiamo attivato nuovi pacchetti e singole analisi a tariffe agevolate. In taluni casi, grazie all'attenzione posta alle singole tariffe, alcune prestazioni possono risultare più convenienti rispetto al costo del ticket. Il nostro Centro Prelievi è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 9,30 e senza appuntamento. Ogni tipologia di esame richiede specifici tempi di esecuzione; i tempi di consegna verranno perciò indicati caso per caso. Per le analisi di routine la consegna del referto viene effettuata il giorno stesso del prelievo dalle ore 17. I referti inerenti gli esami con carattere di urgenza, ove è possibile, possono essere comunicati nell'arco della mattinata stessa del prelievo e i pazienti che lo richiedono possono ricevere il referto delle analisi direttamente per posta elettronica.

I MEDICI DELLA STRUTTURA

ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA

Dott.ssa Massaro Ilaria

ANGIOLOGIA

Ecocolordoppler Vascolare
Dott. Borgioli Fabrizio
Dott.ssa Cavallaro Nicolina
Dott.ssa Nuzzaci Ilaria
Dott.ssa Venturi Maria

ANTI-AGING

Medicina preventiva
Prof. Ettore Bergamini
Prof. Paolo A. Maltagliati

CARDIOLOGIA

Ecocolordoppler Cardiaco
Dott. Alfieri Angelo
Dott. Cantilena Ettore
Dott.ssa Chiochini Silvia
Dott. Frosini Franco

CHIRURGIA

Dott. Mayer Giulio

DERMATOLOGIA

Dott. Cantini Alessandro
Dott. Paoli Simone
Dott. Tuci Franco
Dott.ssa Melani Lucilla

DIETOLOGIA

NUTRIZIONISTA
Prof. Maltagliati Paolo
Dott.ssa Papi Elisabetta

ECOGRAFIA

Dott. Bonacchi Giovanni
Dott. Frosini Franco
Dott. Ramacciotti Paolo
Dott. Paoli Riccardo

ECOGRAFIA GINECOLOGIA

OSTETRICIA
Dott.ssa Breschi Cristina
Dott.ssa Iordan Camelia
Dott. Genovese Vincenzo
Dr.ssa Ghelardini Elisa
Dr.ssa Rizzello Francesca
Dr.ssa Erolì Veronica

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Zogheri Alessia Paola

FISIATRIA

Dott.ssa Myftari Tefta

GASTROENTEROLOGIA

Dott. Bonacchi Giovanni

IPERTENSIONE

Holter pressorio
Dott. Pacini Riccardo

LASER TERAPIA

Dott. Finocchiaro Salvatore

LOGOPEDIA

Dott.ssa Di Lauro Angela

MAMMOGRAFIA

Dott. Giachini Roberto
Dott. Ramacciotti Claudio
Dott. Paoli Riccardo

MEDICINA

DEL LAVORO
Dott. Termitte Mario
Dott. Mundula Vitale

MEDICINA INTERNA

Dott. Seghieri Giuseppe

NEUROLOGIA

Dott. Bartolini Emanuele

OCULISTICA

Dott. Bartolomei Alessandro
Dott. Bonanni Simone
Dott.ssa Filippone Elisabetta
Dott. Giansanti Amilcare
Dott. Mensi Enrico
Dott. Morelli Paolo
Dott. Paladini Iacopo

OMEOPATIA

Dott. Finocchiaro Salvatore

ORTOPEDIA

Dott. Balli Mauro
Dott. Calistri Amedeo
Dott. Frazzetta Luciano
Dott. Marini Alberto
Dott. Villano Valerio

ORTOTTICA

Dott.ssa Carlini Irene

OTORINOLARINGOIATRIA

Dott. Cappellini Franco
Dott. Cappellini Riccardo
Dott. Giuffreda Pasquale
Dott. Menchi Massimo
Dott. Taddei Paolo

SENOLOGIA

Dott.ssa Breschi Maria Cristina

TERAPIA

DEL DOLORE
Dott. La Grua Marco

UROLOGIA

Dott. Alessandrini Marco
Dott. Gavazzi Andrea
Dott. Giubilei Gianluca
Dott. Patani Giuseppe

PRENOTA online
le tue visite mediche

PoliAmbulatorio
MISERICORDIA DI PISTOIA

www.misericordia.pistoia.it

Il servizio consente di prenotare una visita specialistica o un esame diagnostico presso attraverso una semplice procedura guidata presente sul sito internet, al termine della quale sarà inviata una E-mail con la conferma della richiesta.



DiagnostiCasa

RADIOLOGIA A DOMICILIO

CONTATTI

TEL. 0573.505250 / CELL. 366.04975876

La radiologia domiciliare consente di soddisfare le esigenze di un numero sempre maggiore di pazienti che hanno necessità di un servizio personalizzato, in particolare coloro che hanno difficoltà di com-

piere spostamenti. Sono utilizzate apparecchiature tecnologicamente avanzate con caratteristiche qualitative identiche a quelle ambulatoriali ma con dimensioni ridotte adatte al comodo trasporto al domicilio dei pazienti.

Le immagini digitalizzate, vengono referate al momento o al massimo entro poche ore consegnate comunque al proprio domicilio. Questo servizio rientra nella filosofia della Misericordia di affermare l'autonomia individuale delle persone e di creare servizi personalizzati in base alle specifiche esigenze rilevate.

POLIAMBULATORIO INFORMA

DIAGNOSI PRECOCE: L'ARMA VINCENTE CONTRO I TUMORI DELLA MAMMELLA

La diagnosi precoce è senza dubbio l'unica arma vincente su questa malattia. Scoprire in tempo un tumore della mammella può consentire di togliere il tumore e non la mammella.

Ecco **quali esami fare, quando, a che età e con quale frequenza** (Per donne che non presentano sintomi sospetti)

Se hai meno di 40 anni, ti consigliamo di:

- praticare mensilmente l'autopalpazione delle mammelle
- sottoporsi a visita senologica almeno 1 volta l'anno
- eseguire una mammografia di base tra i 38 ed i 40 anni

Se hai tra i 40 ed i 50 anni, ti consigliamo di:

- praticare mensilmente l'autopalpazione delle mammelle
- sottoporsi a visita senologica almeno una volta ogni anno
- eseguire una mammografia di controllo ogni 2 anni, eventualmente alternata con l'ecografia.

Se hai più di 50 anni, ti consigliamo di:

- praticare mensilmente l'autopalpazione delle mammelle
- sottoporsi a visita senologica almeno una volta ogni anno
- eseguire una mammografia ogni anno, eventualmente completata da ecografia.

A tutte le età:

- qualunque sospetto o dubbio confidalo con fiducia al tuo Medico, non fidarti dei consigli delle amiche o degli articoli di stampa non scientifica; spesso la rapidità di diagnosi e la cura tempestiva si sono dimostrate determinanti ed hanno salvato la vita di molte donne. È il medico curante a provvedere alla visita senologica ed eventualmente consigliare accertamenti diagnostici.

Direzione sanitaria Poliambulatorio della Misericordia




Direttore Sanitario **Prof. Paolo Maltagliati:**
Per ulteriori dettagliate informazioni visitare il nuovo sito internet all'indirizzo www.misericordia.pistoia.it e selezionare il link del Poliambulatorio.

MISERICORDIA PISTOIA SALUTE s.r.l. ... per esserti più vicino

Poliambulatorio via Bonellina, 1 – 51100 Pistoia
tel. 0573.505250 fax 0573.505203
mail: poliambulatorio@misericordia.pistoia.it
Laboratorio Analisi via Bonellina, 1 – 51100 Pistoia
tel. 0573.505221 fax 0573.505385
mail: laboratorioanalisi@misericordia.pistoia.it

INFORMAZIONI

VISITE SPECIALISTICHE E DIAGNOSTICA

Parco La Vergine
Via Bonellina, 1

per informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì orario continuato ore 8,00 / 19,00 sabato ore 8,00 / 12,00

di persona o per telefono al n.

0573.505250

LABORATORIO ANALISI

REFERTAZIONE ON-LINE

Parco La Vergine
Via Bonellina, 1

Prelievi ematici
dal lunedì al sabato senza prenotazione ore 7,30 / 9,30

Ritiro referti
ed informazioni dal lunedì al venerdì 7,30 / 19,00 sabato ore 7,30 / 12,00

Tel. **0573.505250**

Tel. **0573.505264**

Fax **0573.505385**

FISIOTERAPIA PALESTRA - PISTOIA

Vicolo S. Caterina, 16

per informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì 7,30 / 13,00 13,30 / 18,00

Tel. **0573.505219**

FISIOTERAPIA PALESTRA - QUARRATA

Via Brunelleschi, 34

per informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì 7,00 / 12,00 13,30 / 17,00

Tel. **0573.505259**

CENTRO FISIOTERAPICO TERAPIE FISICHE E MENTALI



- Rieducazione motoria individuale, post-operatoria e post-traumatica
- Riabilitazione articolare e muscolare, pre e post operatoria
- Valutazioni posturali
- Trattamenti posturali
- Ginnastica posturale
- Ginnastica respiratoria
- Mobilizzazione manuale
- Taping neuromuscolare
- Linfodrenaggio manuale (metodo Vadder)
- Linfotaping
- Tecniche di auricoloterapia
- Shiatzu
- Tecarterapia
- Sit-therapy
- Elettroterapia antalgica TENS e diadinamica
- Scenaterapia
- Ultrasuoni
- Ionoforesi
- Magnetoterapia
- Radar
- Bacinelle galvaniche
- Trazioni cervicali e lombari
- Massaggio cervicale e lombare
- Massaggio decontratturante
- Massaggio sportivo
- Massaggio connettivale riflessogeno
- Massaggio riflessogeno plantare
- Massaggio cicatrice
- Terapie di gruppo (ginnastica a corpo libero, Attività Fisica Adattata, Hatha Yoga, ginnastica posturale secondo il metodo Mézierés)

Il centro Fisioterapico opera sia privatamente che in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Ai servizi è possibile accedere attraverso una visita medica specialistica oppure mediante una richiesta di fisioterapia prescritta da professionisti esterni alla struttura.

Centro Fisioterapico Fisiodinamic – Misericordia di Pistoia

Vicolo Santa Caterina, 16 – Pistoia Tel e fax: 0573 – 505219
Fisioterapia.misericordia@hotmail.it

CHIEDI LA TUA MISERICORDIA CARD

Attiva la MISERICORDIA CARD con la quale puoi ottenere riduzioni ed agevolazioni sulle spese che si affrontano ogni giorno presso gli esercizi affiliati al circuito "Dominocard" e presso le strutture della Misericordia di Pistoia.



La MISERICORDIA CARD è riservata agli iscritti della Misericordia, è completamente gratuita e il suo utilizzo è semplicissimo. Presentando la MISERICORDIA CARD presso gli esercizi commerciali convenzionati che aderiscono al concorso a premi denominato "Dominocard la frontiera del risparmio", si otterranno agevolazioni e sconti. Inoltre, la piacevole sorpresa sarà scoprire che anche professionisti ed artigiani fanno parte del circuito offrendo le loro prestazioni a tariffe convenzionate.

La MISERICORDIA CARD oltre a consentire gli sconti, accumulerà dei punti a fronte di ogni spesa che potranno essere convertiti in buoni sconto presso tutte le attività convenzionate. Quindi oltre ad offrire ai propri iscritti tutte le prestazioni a tariffe agevolate, in più consente l'accumulo e l'utilizzo dei punti MISERICORDIA CARD. Sarà possibile ottenere anche i nostri servizi attraverso l'utilizzo dei punti accumulati sulla card a fronte ad esempio di una visita medica o di altre prestazioni sanitarie.

ULTERIORI INFORMAZIONI: www.misericordia.pistoia.it link: Misericordia Card tel. 0573.505212

Operazione a Premi "Domino Card, la nuova frontiera del risparmio" OP/1101556 del 13/07/20

LA MISERICORDIA SUL TERRITORIO

21 Misericordie collegate alla sede di Pistoia

1. PIEVE A NIEVOLE

Via Donatori del Sangue - 51018 PIEVE A NIEVOLE (PT)
☎ 0572.80430 Fax 0572.951982

2. MONSUMMANO TERME

Via Empolse n.366 - 51015 MONSUMMANO (PT)
☎ 0572.53362 Fax 0572.950871

3. MONTALE

Via Martin Luther King, 13 - 51037 MONTALE (PT)
☎ 0573.55273 Fax 0573.959191

4. CASALGUIDI E CANTAGRILLO

Piazza V. Veneto, 23 - 51034 SERRAVALLE P.SE (PT)
☎ 0573.527555 Fax 0573.520788

5. LE PIASTRE

Via Modenese, 704 - 51100 LE PIASTRE (PT)
☎ e fax 0573.472353

6. PRATACCIO

Via Provinciale Mammianese, 1 - 51020 PRATACCIO (PT)
☎ e fax 0573.672710

7. MONTECATINI TERME

Via Cairoli, 2 - 51016 MONTECATINI T. (PT)
☎ 0572.75566/75567/913373 Fax 0572.772721

8. POPIGLIO

Via delle scuole, 3 - 51020 POPIGLIO (PT)
☎ e fax 0573.674078

9. TREPPIO

Via della chiesa - 51020 TREPPIO - SAMBUCA (PT)
☎ 0573.890039 Fax 0573.891215

10. QUARRATA

Via Brunelleschi, 36 - 51039 QUARRATA (PT)
☎ 0573.72391 / 72395 Fax 0573.775511

11. MOMIGNO

Via di San Rocco, 10 - 51030 MARIANA (PT)
☎ 0572.610743 Fax 0572.610744

12. BOTTEGONE

Via Fiorentina, 565 - 51100 BOTTEGONE (PT)
☎ 0573.545960 Fax 0573.947147

13. GELLO

Via di Gello, 16 - 51100 GELLO - PISTOIA (PT)
☎ 0573.402737 Fax 0573.905126

14. VALDIBRANA

Via di Valdibrana, 211 - 51100 VALDIBRANA (PT)
☎ 0573.48669 Fax 0573.480984

15. CANDEGLIA E VALLI DELLA BURE

Via di P.G. Antonelli, 574 - 51100 CANDEGLIA (PT)
☎ 0573.964688 Fax 0573.965518

16. CASTELLINA DI SERRAVALLE E MASOTTI

Via Prov. Lucchese, 83/85 - 51034 SERRAVALLE P.SE (PT)
☎ 0573.919321 Fax 0573.916143

17. RAMINI E VALLE DELL'OMBRONE

Via di Ramini, 150-152 - 51100 RAMINI (PT)
☎ 0573.382698 Fax 0573.985365

18. BAGGIO

Via di Baggio, 36/a - 51100 PISTOIA
☎ 0573.964688

19. LIZZANO PISTOIESE

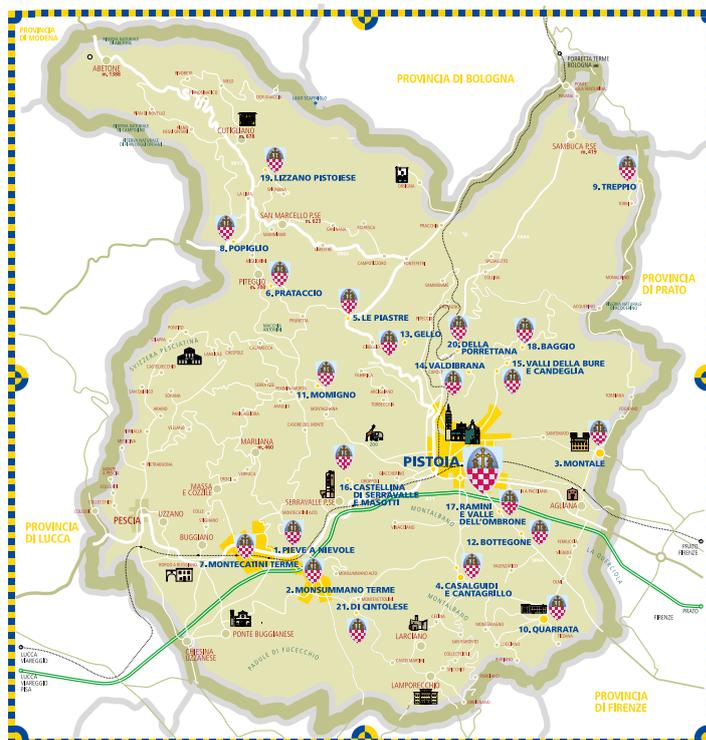
Via A. Moro, 152 - 51028 SAN MARCELLO P.SE (PT)
☎ 0573.3636 / 0573.505355

20. DELLA PORRETTANA

Via Bolognese, Loc. Croce a Uzzo (44°Parallelo) - 51100 PISTOIA
☎ 0573.475118 cell. 334 6991621 Fax 0573.569505

21. CINTOLESE

Via Brunero Giovannelli, 19 - MONSUMMANO TERME (PT)
☎ 0572.617599 Fax 0572.617369



**MISERICORDIA
DI PISTOIA**

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia
www.misericordia.pistoia.it

*Auguri
di Buon Natale
e Felice anno nuovo
dal Magistrato
e dal Presidente
della Misericordia
di Pistoia
e da tutta
la grande famiglia
delle Misericordie*



